

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Terza n. 6 del 8.2.2017

Supplemento n. 26

mercoledì, 8 febbraio 2017

Firenze

**Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620**

**E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA  
Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale  
Settore Welfare e Sport

DECRETO 26 gennaio 2017, n. 885  
certificato il 02-02-2017

**DGR 1071/2016 e decreto dirigenziale 11623/2016. Progetto regionale Pronto Badante in Toscana. Approvazione graduatorie progetti e impegno di spesa.**

## CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

### REGIONE TOSCANA

**Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale  
Settore Welfare e Sport**

DECRETO 26 gennaio 2017, n. 885  
certificato il 02-02-2017

**DGR 1071/2016 e decreto dirigenziale 11623/2016.  
Progetto regionale Pronto Badante in Toscana. Approvazione graduatorie progetti e impegno di spesa.**

#### IL DIRIGENTE

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 1071 del 2 novembre 2016 “Progetto regionale - Pronto Badante - Interventi sperimentali di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”;

Visto il decreto dirigenziale n. 11623 del 7 novembre 2016 “Approvazione Bando per l’erogazione di contributi regionali a progetti sperimentali volti alla realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell’area dell’assistenza familiare, di cui al progetto regionale “Pronto Badante in Toscana”, così come previsto dalla DGR 1071/2016;

Considerato che l’art. 11 (Modalità e tempi di presentazione dei progetti) del bando di cui al ddRT 11623/2016 prevede che la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, a pena di ammissibilità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del suddetto bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.);

Preso atto che il bando sopra indicato è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) in data 16 novembre 2016 e, pertanto, la scadenza per la presentazione dei progetti risulta essere il 16 dicembre 2016;

Visto il decreto dirigenziale n. 13122 del 6 dicembre 2016 con il quale è stata nominata la commissione regionale ai sensi dell’art. 8 del bando regionale di cui al ddRT 11623/2016, che si è insediata il giorno 27 dicembre 2016;

Considerato che nella riunione del 27 dicembre 2016 la commissione sulla base dell’istruttoria tecnica, come da verbale tenuto agli atti di questo Settore, ha preso atto che sono stati presentati 38 progetti, di cui 2 per l’azione “Numero Verde e Coordinamento regionale” e 36 per l’azione “Attività di Assistenza, informazione e tutoraggio”;

Preso atto inoltre che la commissione nelle riunioni del 27 dicembre 2016 e del 18, 19 e 20 gennaio 2017 ha provveduto alla valutazione dei progetti ammessi a valutazione per l’azione “Numero Verde e Coordinamento regionale” e per l’azione “Attività di Assistenza, informazione e tutoraggio”, come da verbali tenuti agli atti del Settore Welfare e Sport, e conseguentemente ha predisposto ed approvato quanto segue:

1. graduatoria dei progetti ammessi a valutazione per l’azione “Numero Verde e Coordinamento regionale” che hanno riportato un punteggio uguale o superiore a 40, di cui agli artt. 8 e 9 del bando, con l’indicazione del progetto finanziabile, così come indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. graduatoria dei progetti ammessi a valutazione per l’azione “Attività di Assistenza, informazione e tutoraggio”, che hanno riportato un punteggio uguale o superiore a 40, di cui agli artt. 8 e 10 del bando, con l’indicazione del progetto finanziabile per ciascuna Zona-distretto/Area del territorio toscano, così come indicato nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, per la realizzazione delle sopra citate azioni di cui al progetto regionale “Pronto Badante in Toscana” (DGR 1071/2016 e ddRT 11623/2016), sono state destinate risorse complessive pari a euro 2.470.500,00, di cui euro 1.768.000,00 a valere sul capitolo 23137 del bilancio 2017 ed euro 702.500,00 a valere sul capitolo 23137 del bilancio 2018;

Ritenuto pertanto opportuno impegnare l’importo di euro 1.716.063,72 - corrispondente alla quota annualità 2017, del contributo complessivo assegnato - a favore dei soggetti del Terzo settore individuati nell’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, sul capitolo 23137 del bilancio di previsione 2017 (codice di V livello 1040401001), che presenta la necessaria disponibilità;

Viste le schede di sintesi dei progetti presentate dai soggetti del Terzo settore sopra indicati di cui agli allegati D, E ed F, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di provvedere con successivi atti del dirigente - ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento, approvato con DPGR 19/12/2001, n. 61/R di attuazione della L.R. 36/2001 come modificato dal DPGR n. 23/R del 19 maggio 2008 -alla liquidazione del contributo in favore dei soggetti beneficiari indicati nell’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito di presentazione di comunicazione inizio attività;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90 “Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 4 del 10 gennaio 2017 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019”;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa

1. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione per l’azione “Numero Verde e Coordinamento regionale” che hanno riportato un punteggio uguale o superiore a 40, di cui agli artt. 8 e 9 del bando, con l’indicazione del progetto finanziabile, così come indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi a valutazione per l’azione “Attività di Assistenza, informazione e tutoraggio”, che hanno riportato un punteggio uguale o superiore a 40, di cui agli artt. 8 e 10 del bando, con l’indicazione del progetto finanziabile per ciascuna Zona-distretto/Area del territorio toscano, così come indicato nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di impegnare l’importo di euro 1.716.063,72 - cor-

rispondente alla quota annualità 2017, del contributo complessivo assegnato - a favore dei soggetti del Terzo settore individuati nell’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, sul capitolo 23137 del bilancio di previsione 2017 (codice di V livello 1040401001), che presenta la necessaria disponibilità;

4. di provvedere con successivi atti del dirigente -ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento, approvato con DPGR 19/12/2001, n. 61/R di attuazione della L.R. 36/2001 come modificato dal DPGR n. 23/R del 19 maggio 2008 - alla liquidazione del contributo in favore dei soggetti beneficiari indicati nell’allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito di presentazione di comunicazione inizio attività.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 D.lgs. 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Paola Garvin

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Progetto regionale “Pronto Badante in Toscana”  
decreto dirigenziale n. 11623/2016

**Azione “Numero Verde e Coordinamento regionale”**

Graduatoria progetti ammessi a valutazione, con l'indicazione del progetto finanziabile, che hanno riportato un punteggio uguale o superiore a 40 punti (art. 9 del bando regionale di cui al ddRT 11623 del 7/11/2016)

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>ASSOCIAZIONE ESCULAPIO</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>
2	SVS PUBBLICA ASSISTENZA LIVORNO	72	

## Allegato B

Progetto regionale “Pronto Badante in Toscana”  
decreto dirigenziale n. 11623/2016

**Azione “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”**

Graduatoria progetti ammessi a valutazione, con l'indicazione del progetto finanziabile per ciascuna Area Territoriale/Zona-distretto, che hanno riportato un punteggio uguale o superiore a 40 punti (art. 10 del bando regionale di cui al ddRT 11623/2016)

## Lunigiana

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>COMPASS SOC.COOP.SOCIALE ONLUS</b>	<b>85</b>	<b>SI</b>

## Apuane

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>G. DI VITTORIO COOP SOCIALE ONLUS</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Valle del Serchio

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>SO&amp;CO CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI</b>	<b>81</b>	<b>SI</b>

## Piana di Lucca

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>IDEALCOOP SCS ONLUS</b>	<b>85</b>	<b>SI</b>

## Pistoiese

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>MI.SE. MILLE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>	<b>65</b>	<b>SI</b>

## Val di Nievole

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>CO&amp;SO CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETA'</b>	<b>97</b>	<b>SI</b>

## Pratese

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>PANE E ROSE SOC.COOP.SOCIALE ONLUS</b>	<b>86</b>	<b>SI</b>
2	IL SOLE FIRENZE Soc.COOP.SOCIALE	71	

## Alta Val di Cecina e Val d'Era

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>PATRONATO ACLI</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Pisana

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>VENERABILE CONFRATERNITA MISERICORDIA NAVACCHIO</b>	<b>78</b>	<b>SI</b>
2	ACLI SEDE PROVINCIALE PISA	72	

## Bassa Val di Cecina

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>NUOVO FUTURO COOP. SOCIALE</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Livornese

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>SVS PUBBLICA ASSISTENZA LIVORNO</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>
2	CUORE LIBURNIA SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE	85	

## Val di Cornia ed Elba

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>CUORE LIBURNIA SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Alta Val d'Elsa

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>ZELIG SOCIALE COOP. SOCIALE</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Val di Chiana Senese e Amiata Senese e Val d'Orcia

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>IL PRATO SOC.COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Senese

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>ZELIG SOCIALE COOP. SOCIALE ONLUS</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Casentino e Val Tiberina

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>PROGETTO 5 SOCIETA' COOP.SOCIALE ONLUS</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Val di Chiana Aretina

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>AIMA FIRENZE</b>	<b>83</b>	<b>SI</b>

## Aretina

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>PROGETTO 5 SOCIETA' COOP.SOCIALE</b>	<b>83</b>	<b>SI</b>
<b>2</b>	<b>GIOCOLARE SOC.COOP.SOCIALE ONLUS</b>	<b>78</b>	

## Valdarno

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>GIOVANI VALDARNO SOC.COOP. SOCIALE</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Colline Metallifere

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>ARCOBALENO coop.sociale</b>	<b>84</b>	<b>SI</b>
2	GIOCOLARE SOC.COOP.SOCIALE ONLUS	79	

## Colline dell'Albegna e Amiata Grossetana

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>IL QUADRIFOGLIO SOC.COOP.SOCIALE ONLUS</b>	<b>90</b>	<b>SI</b>

## Grossetana

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>USCITA DI SICUREZZA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS</b>	<b>88</b>	<b>SI</b>
2	NOMOS COOP.SOCIALE ONLUS	82	

## Firenze

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>COORDINAMENTO OPERATIVO DI SOC-CORSO (CONSORZIO C.O.S.)</b>	<b>98</b>	<b>SI</b>
2	G.DI VITTORIO COOP.SOCIALE ONLUS	83	

## Fiorentina Nord-Ovest

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>ASSOCIAZIONE ESCULAPIO</b>	<b>82</b>	<b>SI</b>

## Fiorentina Sud-Est

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>NOMOS COOP.SOCIALE ONLUS</b>	<b>82</b>	<b>SI</b>

## Mugello

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>ARCA COOP.SOCIALE</b>	<b>89</b>	<b>SI</b>

## Empolese

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>MINERVA SOC.COOP.SOCIALE ONLUS</b>	<b>87</b>	<b>SI</b>

## Valdarno Inferiore

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>COOP.SOCIALE LA PIETRA D'ANGOLO ONLUS</b>	<b>78</b>	<b>SI</b>

## Versilia

Graduatoria	Soggetto del Terzo settore	Punteggio	Progetto finanziabile
<b>1</b>	<b>ASSOCIAZIONE ESCULAPIO</b>	<b>82</b>	<b>SI</b>

Allegato C

## DGR 1071/2016 e ddRT 11623/2016 Progetto regionale "Pronto Badante in Toscana" - Impegno risorse

PROGETTO PRONTO BADANTE TOSCANA - ddRT 11623/2016	SOGGETTO DEL TERZO SETTORE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	CONTRIBUTO COMPLESSIVO ASSEGNATO	Impegno sul capitolo 23137/2017 quota 2017 del contributo complessivo assegnato	CODICE GESTIONALE
Numero Verde e Coordinamento regionale	ASSOCIAZIONE ESCULAPIO Via Baccio Bandinelli 46 – 50142 Firenze	94108540488	€ 379.960,00	€ 265.972,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Lunigiana	COMPASS SOC.COOP.SOCIALE ONLUS Viale Stazione, 16 – 54100 Massa	00450990452	€ 39.000,00	€ 27.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Apuane	G. DI VITTORIO COOP. SOCIALE ONLUS Via del Cesarino, 38 – 54100 Massa	00194480455	€ 69.000,00	€ 48.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Valle del Serchio	So&Co CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI Via Enrico Mattei 293/f Loc. Mugnano Lucca	01748240460	€ 36.572,80	€ 25.600,96	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Piana di Lucca	IDEALCOOP SCS ONLUS Via Santo Stefano, 7 – 56045 Pomarance (Pi)	00966230500	€ 94.000,00	€ 65.800,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Pistoiese	MI.SE. MILLE SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS Via Bonellina, 1 – 51100 Pistoia	01579960475	€ 94.000,00	€ 65.800,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Val di Nievole	CO&SO CONSORZIO PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETA' Via Valdipesa, 1 – 50127 Firenze	04876970486	€ 68.952,80	€ 48.266,96	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Pratese	PANE & ROSE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS Viale Vittorio Veneto, 9 – 59100 Prato	01776930974	€ 118.277,00	€ 82.793,90	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Alta Val di Cecina e Val d'Era	PATRONATO ACLI Via Giuseppe Marcora, 18/20 – 00153 Roma	80066650583	€ 69.000,00	€ 48.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Pisana	VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI NAVACCHIO Via Carlo Cammeo 24 – 56023 Navacchio	00247630502	€ 119.000,00	€ 83.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Bassa Val di Cecina	NUOVO FUTURO COOP. SOCIALE Via Guido Rossa, 51 – 57016 loc. Le Morelline, Rosignano Solvay (Li)	00607790490	€ 68.955,00	€ 48.268,50	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Livornese	SVS PUBBLICA ASSISTENZA LIVORNO Via San Giovanni, 30- 57123 Livorno	80004600492	€ 92.000,00	€ 64.400,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Val di Cornia ed Elba	CUORE LIBURNIA SOCIALE SOC.COOP. SOCIALE Via Benvenuto Cellini, 82/a – 84 – 57025 Piombino (Li)	01271950493	€ 55.200,00	€ 38.640,00	163300

<b>PROGETTO PRONTO BADANTE TOSCANA - ddRT 11623/2016</b>	<b>SOGGETTO DEL TERZO SETTORE</b>	<b>CODICE FISCALE/PARTITA IVA</b>	<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO ASSEGNATO</b>	<b>Impegno sul capitolo 23137/2017 quota 2017 del contributo complessivo assegnato</b>	<b>CODICE GESTIONALE</b>
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Alta Val d'Elsa	ZELIG SOCIALE COOP. SOCIALE Via Esterna Fontebranda, 35 - 53100 Siena	00843080524	€ 39.000,00	€ 27.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Val di Chiana Senese e Amiata Senese e Val d'Orcia	IL PRATO SOC. COOPERATIVA SOCIALE ONLUS Via Case Nuove, 7 - 53023 Abbadia San Salvatore	00308300524	€ 69.000,00	€ 48.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Senese	ZELIG SOCIALE COOP. SOCIALE Via Esterna Fontebranda, 35 - 53100 Siena	00843080524	€ 69.000,00	€ 48.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Casentino e Val Tiberina	PROGETTO 5 SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS Piazza Andromeda, 20/a - 52100 Arezzo	01155650516	€ 39.000,00	€ 27.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Val di Chiana Aretina	AIMA FIRENZE Via Pancaldo, 29 - 50127 Firenze	94050280489	€ 39.000,00	€ 27.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Aretina	PROGETTO 5 SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS Piazza Andromeda, 20/a - 52100 Arezzo	01155650516	€ 69.000,00	€ 48.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Valdarno	GIOVANI VALDARNO SOC.COOP. SOCIALE Via Puccini, 17/int - 52025 Montevarchi (Ar)	01333410510	€ 69.000,00	€ 48.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Colline Metallifere	ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE via Lombardia 15 - Follonica (GR)	00888480530	€ 39.000,00	€ 27.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Colline dell'Albegna e Amiata Grossetana	IL QUADRIFOGLIO SOC.COOP. SOCIALE ONLUS Via della Libertà 44 - 58037 Santa Fiora (GR)	00981550536	€ 39.000,00	€ 27.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Grossetana	USCITA DI SICUREZZA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS Via Giordania, 181/183 - 58100 Grosseto	00309470532	€ 68.785,00	€ 48.149,50	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Firenze	CONSORZIO COORDINAMENTO OPERATIVO DI SOCCORSO (CONSORZIO C.O.S.) Viale Morgagni 37/d - 50134 Firenze	04863780484	€ 129.000,00	€ 90.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Fiorentina N-O	ASSOCIAZIONE ESCULAPIO Via Baccio Bandinelli 46 - 50142 Firenze	94108540488	€ 119.000,00	€ 83.300,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Fiorentina S-E	NOMOS COOP. SOCIALE ONLUS Via Matteotti, 33 - 50012 Bagno a Ripoli (Fi)	06077130489	€ 94.000,00	€ 65.800,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Mugello	ARCA COOP. SOCIALE Via Aretina, 265 - 50136 Firenze	03382330482	€ 39.000,00	€ 27.300,00	163300

<b>PROGETTO PRONTO BADANTE TOSCANA - ddRT 11623/2016</b>	<b>SOGGETTO DEL TERZO SETTORE</b>	<b>CODICE FISCALE/PARTITA IVA</b>	<b>CONTRIBUTO COMPLESSIVO ASSEGNATO</b>	<b>Impegno sul capitolo 23137/2017 quota 2017 del contributo complessivo assegnato</b>	<b>CODICE GESTIONALE</b>
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Empolese	MINERVA SOC.COOP. SOCIALE ONLUS Via Veronese, 2/a - 50053 Empoli (Fi)	04946060482	€ 94.000,00	€ 65.800,00	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Valdarno Inferiore	COOP. SOCIALE LA PIETRA D'ANGOLO ONLUS Piazza della Repubblica, 9 – 56028 San Miniato (Pi)	01401640501	€ 38.817,00	€ 27.171,90	163300
Attività di assistenza, informazione e tutoraggio Zona Versilia	ASSOCIAZIONE ESCALAPIO Via Baccio Bandinelli 46 – 50142 Firenze	94108540488	€ 94.000,00	€ 65.800,00	163300
Totale			€ 2.451.519,60	€ 1.716.063,72	

Allegato 

## Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

### Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Cuore Liburnia Sociale Società Cooperativa Onlus

Nome progetto Pronto Badante 2017 – “L’aiuto che cerchi” 2017

Area territoriale/Zona-distretto Zona Val di Cornia-Isola d’Elba

#### Azione 2 – “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”

**Soggetti partner:** Area Cooperativa Sociale arl. G. Di Vittorio società cooperativa sociale onlus, Associazione Esculapio, consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana, ANPAS Comitato Regionale Toscano, Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, Patronato ACLI, Auser Volontariato Toscana, Patronato S.I.A.S., A.I.M.A. Firenze

#### Eventuali soggetti sostenitori:

Up Umata Persone, Circolo Riecreativo Interculturale Samarcanda, Associazione Cure Palliative – Val di Cornia Onlus, Auser Verde Argento Piombino, Auser Volontariato Venturina, Auser Verde Argento San Vincenzo, Associazione Dame di Carità di Portoferraio, Pubblica Assistenza Croce Verde di Portoferraio, Insigne Arciconfraternita SS. Sacramento Pubblica Assistenza di Portoferraio

#### Sintesi delle attività del progetto:

Azioni legate all’attivazione dell’equipe (case manager, tutor...), di coordinamento della rete, della presa in carico dell’anziano/famiglia, e attività integrate con l’Azione 1 del Bando

Costituzione ed integrazione dell’equipe multi professionale  Attuazione delle attività formative  
 Predisposizione/Condivisione della documentazione da compilare a cura del personale coinvolto nel progetto  Predisposizione della strumentazione informatica.  Definizione delle procedure operative per le azioni integrate relative all’anagrafe badanti.

Conduzione operativa degli interventi e back office : Il progetto prevede di realizzare la presa in carico di circa **n. 210 famiglie nell’arco di un anno**. Gli assistiti, in possesso dei requisiti richiesti, devono essere residenti nei Comuni delle zone socio-sanitarie Val di Cornia e zona Elba. Il servizio sarà organizzato a **pacchetti di n. 10 ore da dedicare ad ogni utente**, che saranno svolte dal tutor incaricato. Ad ogni utente saranno inoltre dedicate **n. 4 ore a cura del Case Manager**.

Le azioni specifiche dei case manager saranno: •Organizzazione operativa della visita domiciliare, a partire dalle schede di segnalazione ricevute dal N° Verde e/o dai presidi territoriali. •Raccordo e collaborazione con il partner gestore del N° Verde e con tutti i partner del progetto; •Organizzare tavoli di condivisione di informazioni fra i vari soggetti; •Organizzare/coordinare le attività di formazione rivolta agli operatori (tutor, volontari.); •Supervisione sui casi presi in carico dai tutor; •Integrazione e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici e privati che operano sul territorio. L’intervento degli operatori (tutor e case manager) sui casi segnalati può idealmente essere suddiviso in 4 fasi. Nella prima fase i Case manager riceveranno le segnalazioni dal N° Verde e organizzeranno immediatamente la visita domiciliare, incaricando il tutor. Di seguito una sintesi delle prestazioni svolte dai tutor nelle diverse fasi della presa in carico:

**Prima fase:** contatto con la famiglia entro 24/48 h – primo intervento consulenziale e di rilevazione bisogni (assessment) – formulazione della richiesta assistenziale individualizzata – informazioni amministrative e legali – consulenza ai care giver familiari

**Seconda fase:** intervento diretto del tutor in ambito domiciliare per: •Assistere la famiglia nella gestione e attivazione dei buoni lavoro; •Proseguire il lavoro di informazione e orientamento rispetto ai servizi offerti dal territorio, sostenendo la famiglia nell'individuare e attivare i supporti più utili al caso; •Facilitare la famiglia nella ricerca dell'assistente familiare

**Terza fase:** monitora la qualità del servizio offerto dagli assistenti familiari, l'evoluzione del bisogno degli utenti attraverso rilevazioni strutturate (scheda di monitoraggio). Il progetto prevede anche la realizzazione, laddove se ne individui il bisogno, di azioni di apprendimento on the job svolte da personale qualificato collegato alle attività di progetto quale: infermieri, fisioterapisti, geriatri. Questa fase si concluderà alla fine del periodo di inserimento dell'assistente in famiglia, nel periodo di valenza del voucher e potrà avere come esito la conferma dell'assunzione dell'assistente.

**Quarta fase:** Fase di follow up: monitoraggio sociale delle fragilità della persona assistita, rendicontazione alla regione toscana.

- Creazione/stampa di una guida operativa  Messa a disposizione di video tutorial

Attività gestionali propedeutiche alla definizione di un protocollo operativo con la Direzione di Zona dei Servizi Sociali.

Attività gestionali volte alla Creazione di punti informativi territoriali, all'Individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa

Rispetto a tale azione sono previste le seguenti **attività di gestione:**  Identificazione, di concerto con l'Ass.ne Esculapio e con i partner locali, dei punti informativi integrati e territoriali  Modalità e tempistica per favorire il coordinamento e integrazione dei partner della rete del Pronto Badante L'aiuto che cerchi 2017: 1/2 incontri in fase di start up del servizio tra il Responsabile del Progetto ed i Referenti dei Partner; Attività di formazione per i volontari coinvolti nel progetto; Incontri di promozione del progetto presso le varie sedi delle associazioni coinvolte;  Formazione iniziale  Pubblicizzazione delle fasce orarie/ giorni in cui "funzioneranno" entrambe le tipologie di sportello (sia quello gestito dai soli volontari che quello "integrato").

Attività di gestione volte alla valutazione delle performance del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (Funzione Analitica)

- Riunioni di supervisione;  Partecipazione al Tavolo di coordinamento regionale;  Attività di monitoraggio/valutazione.

#### Obiettivi generali:

**OBIETTIVO GENERALE:** •Rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare (**A - funzione-core**)

**OBIETTIVO GENERALE:** •intercettare *ulteriori* bisogni rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità (**B - funzione-filtro**)

**OBIETTIVO GENERALE:** •Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (**C - funzione-volano**)

**OBIETTIVO GENERALE:** •Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (**D-Funzione Analitica**).

Costo complessivo del progetto € 69.000,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 55.200,00

Allegato **B**

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016**  
**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore** : Associazione Esculapio- Associazione di associazioni di II livello ONLUS

**Nome progetto** : 2017\_2018 Pronto badante Zona Nord Ovest.

**Area territoriale**: 1102 Zona-distretto Zona Fiorentina Nord Ovest

**Azione**: Attività di assistenza, informazione e tutoraggio di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" Toscana approvato con DGR 1071/2016

**Soggetti partner:**

- Associazione Esculapio – Associazione di associazioni di II livello ONLUS
- G. DI Vittorio Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Cepiss Società Cooperativa Sociale ONLUS
- A.I.M.A. Firenze
- Consorzio Pegaso - Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS
- A.N.P.A.S. Comitato Regionale Toscano
- Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana
- AUSER Volontariato Toscana
- A.V.O. Regionale Toscana ONLUS
- Patronato A.C.L.I.
- A.N.M.I.C – Ass. ne Naz.le Mutilati e Invalidi civili
- Patronato SAIS
- F.I.L.E. – Federazione Italiana Leniterapia
- Movimento Cristiano Lavoratori MCL
- Fondazione Istituto Andrea De Voto

**Eventuali soggetti sostenitori:**

Rete UP/ Umana Persone

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto è articolato in 4 azioni :

A) attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione accompagnamento della famiglia nella scelta della badante; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting) attraverso una equipe di lavoro multiprofessionale composta da 1 responsabile di progetto, 2 case manager e almeno 6 OSS tutor che potrà essere integrata, qualora il case manager ne ravvisi la necessità, dall'apporto di specifiche ed ulteriori figure ( psicologo, infermiere, fisioterapista) L'operatività della equipe sarà indirizzata da specifiche riunioni di supervisione condotte sia a livello territoriale-operativo ( riunioni tra case manager e OSS tutor) che a livello di governance di progetto ( riunioni tra case manager, referente del progetto e direttore/ responsabile di area dei partner professionali ) .

B - definizione di un protocollo operativo integrato con la Direzione dei servizi sociali della zona.

C: creazione fisica di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato , presso le sedi Auser, Anpas e Misericordie della Zona - per informare ed orientare l'utenza potenziale sul progetto 2016 Pronto Badante FI Nord Ovest (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali). Quattro di tali punti si costituiranno come punti informativi territoriali integrati, presidiati in specifiche fasce orarie anche dai case manager. Individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto ; formalizzazione e ampliamento della rete di progetto.

D- integrazione e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto; monitoraggio e valutazione degli esiti.

Si prevedono specifiche attività formative, così articolate :

- una formazione per i volontari, realizzata dalla Associazione Esculapio, ed articolata su due livelli :una presentazione ( 2 ore ) del progetto destinata ai volontari dei partner di 2° livello e dei punti informativi territoriali, mentre il percorso formativo per i volontari dei Punti Informativi territoriali integrati ha una estensione di 12 ore procapite;
- una formazione per il personale professionale ( case manager e tutor), di 8 e 6 ore procapite rispettivamente, realizzata dal partner Consorzio Pegaso;
- Una formazione avanzata, destinata al solo responsabile di progetto e al case manager, ( 20 ore procapite).

#### Obiettivi generali:

- ✓ Sviluppare a domicilio una risposta ad un bisogno di assistenza improvviso e non differibile in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare
- ✓ Analisi del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale
- ✓ Trasformare l'emergenza su cui si è intervenuti in una situazione "stabilizzata" dal punto di vista della gestione del bisogno, con il coinvolgimento dei Servizi territoriali.
- ✓ Favorire il ricorso ad Assistenti Familiari Qualificati e promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro , scoraggiando il ricorso al lavoro sommerso;
- ✓ Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- ✓ Sviluppo di un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Associazione Esculapio , la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico .
- ✓ Promuovere la validazione e la divulgazione dei risultati.
- ✓ Indirizzare l'orientamento del modello regionale di servizio con indicazioni utilizzabili alla sua migliore implementazione
- ✓ Promuovere azioni di riconoscimento/ nazionale ed europeo del progetto

**Costo complessivo del Progetto € 148.947,50**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 119.000,00**

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016  
Scheda sintesi progetto

Allegato 

**Soggetto Terzo Settore** : G. Di Vittorio Società Cooperativa Sciale ONLUS

**Nome progetto** : 2017\_2018 Pronto badante Zona Apuane

**Area territoriale**: 1102 Zona-distretto Zona Apuane

**Azione**: Attività di assistenza, informazione e tutoraggio di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" Toscana approvato con DGR 1071/2016

**Soggetti partner:**

- Associazione Esculapio – Associazione di associazioni di II livello ONLUS
- A.I.M.A. Firenze
- Consorzio Pegaso - Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS
- A.N.P.A.S. Comitato Regionale Toscano
- Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana
- AUSER Volontariato Toscana
- A.V.O. Regionale Toscana ONLUS
- Patronato A.C.L.I.
- Cooperativa Sociale CO.M.P.A.S.S.
- ARCI Comitato Provinciale Massa Carrara

**Eventuali soggetti sostenitori:**

Rete UP/ Umana Persone

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto è articolato in 4 azioni :

A) attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione accompagnamento della famiglia nella scelta della badante; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting) attraverso una equipe di lavoro multiprofessionale composta da 1 responsabile di progetto, 1 case manager e almeno 4 OSS tutor, che potrà essere integrata, qualora il case manager ne ravvisi la necessità, dall'apporto di specifiche ed ulteriori figure ( psicologo, infermiere, fisioterapista), per interventi di durata contenuta ( da 1 a 5 ore per caso) finalizzati all'orientamento e supporto dell'utente – famiglia e all'informazione del caregiver su specifiche attività assistenziali. L'operatività della equipe sarà indirizzata da specifiche riunioni di supervisione condotte sia a livello territoriale-operativo ( riunioni mensili tra case manager e OSS tutor, e bimestralmente anche psicologo, fisioterapista, infermiere professionale) che a livello di governance di progetto ( riunioni tra case manager, referente del progetto e direttore/ responsabile di area dei partner professionali) .

B) definizione di un protocollo operativo integrato con la Direzione dei servizi sociali della zona.

C) creazione fisica di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato , presso le sedi Auser, Anpas e Misericordie della Zona- per informare ed

orientare l'utenza potenziale sul progetto 2017-2018 Pronto Badante Firenze (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali). Due di tali punti si costituiranno come punti informativi territoriali integrati, presidiati in specifiche fasce orarie anche dai case manager. Individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto ; formalizzazione e ampliamento della rete di progetto.

D- integrazione e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto; monitoraggio e valutazione degli esiti.

Si prevedono specifiche attività formative, così articolate :

- una formazione per i volontari, realizzata dalla Associazione Esculapio, ed articolata su due livelli: una presentazione ( 2 ore ) del progetto destinata ai volontari dei partner di 2° livello e dei punti informativi territoriali, mentre il percorso formativo per i volontari dei Punti Informativi territoriali integrati ha una estensione di 12 ore procapite;
- una formazione per il personale professionale ( case manager e tutor), di 8 e 6 ore procapite rispettivamente, realizzata dal partner Consorzio Pegaso;
- Una formazione avanzata, destinata al solo responsabile di progetto e al case manager, ( 20 ore procapite).

#### Obiettivi generali:

- ✓ Sviluppare a domicilio una risposta ad un bisogno di assistenza improvviso e non differibile in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare
- ✓ Analisi del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale
- ✓ Trasformare l'emergenza su cui si è intervenuti in una situazione "stabilizzata" dal punto di vista della gestione del bisogno, con il coinvolgimento dei Servizi territoriali.
- ✓ Favorire il ricorso ad Assistenti Familiari Qualificati e promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro , scoraggiando il ricorso al lavoro sommerso;
- ✓ Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- ✓ Sviluppo di un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Associazione Esculapio , la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico .
- ✓ Promuovere la validazione e la divulgazione dei risultati.
- ✓ Indirizzare l'orientamento del modello regionale di servizio con indicazioni utilizzabili alla sua migliore implementazione
- ✓ Promuovere azioni di riconoscimento/ nazionale ed europeo del progetto

**Costo complessivo del Progetto € 86.722,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000,00**

Allegato 

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

Soggetto Terzo Settore \_ Società Cooperativa Sociale Giovani Valdarno

Nome progetto \_ 2017 Pronto Badante Zona Valdarno \_

Area territoriale/Zona-distretto \_ 1085-Valdarno \_

**Azione PROGETTO REGIONALE "PRONTO BADANTE" APPROVATO CON DGR 1071/2016. PER L'AZIONE "ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"**

**Soggetti partner:**

Associazione Esculapio; Auser Volontariato Toscana; Anpas Comitato Regionale Toscano; Federazione regionale delle Misericordie della Toscana; Consorzio Pegaso Network della cooperazione sociale onlus; Progetto 5 soc. coop. soc.; Margherita+ coop. soc.; AIMA Firenze; AVO Regione Toscana; ACLI; Patronato SIAS.

**Soggetti sostenitori:** Up Umare persona.

**Sintesi delle attività del progetto:**

Azione A - Funzione-core

A1- Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'équipe professionale a seguito della richiesta del Numero Verde (case manager e tutor). A2- **Tutoraggio qualificato** (infermieristico, psicologico, fisioterapico) ai Care Giver Familiari. A3 - Strutturazione di una serie di azioni integrate con il Partner Esculapio (qualora si confermi gestore del Numero Verde) per un tempestivo reperimento delle assistenti familiari. A4- Predisposizione materiale informativo per operatori. A5 - informazione circa la fruizione di un portale - messo a disposizione dal partner Esculapio - per accedere a *l'ideoTutorial* sulle più comuni manovre assistenziali.

Azione B - Azione filtro

B1- Definizione di un **protocollo operativo con la Direzione Servizi Sociali** della Zona che stabilisca: •criteri e strumenti **valutativi** condivisi per stabilire le condizioni (sociali, economiche, assistenziali) per le quali sia più opportuna la presa in carico da parte del Servizio Pubblico Territoriale; •le procedure e gli strumenti con cui il case manager potrà segnalare al Servizio Pubblico Territoriale gli anziani che presentano tali condizioni.

Azione C - Azione volano

C1 - Creazione di **punti informativi territoriali** presso le sedi zionali dei partner Misericordie, Auser, AIMA - presidiati da personale volontario adeguatamente formato - in grado di offrire informazioni sul progetto e sui servizi agli Anziani e di orientare anche direttamente la potenziale utenza al case manager. In **n.5 di tali presidi**, sarà presente in modo programmato il Case Manager, così da portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità. C2 - individuazione di **ulteriori punti di diffusione informativa del progetto**, grazie ai partner Anpas, AVO, AIMA, ACLI. C3 - formalizzazione /coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è/sarà in grado di offrire.

Azione D - Azione analitica

D1- Supervisione D2- Partecipazione agli incontri del Coordinamento Regionale D3 - Monitoraggio supportato dall'apporto di un comitato scientifico.

**Obiettivi generali:**

Il progetto si pone l'obiettivo di:

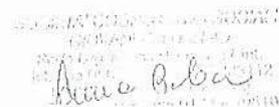
- ⊗ Rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare.
- ⊗ Intercettare bisogni *ulteriori e o altri* rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità.
- ⊗ Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni.
- ⊗ Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate.

**costo complessivo del progetto € 86.250,00**

**contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000,00**

Data, 16/12/2016

Firma





cooperativa sociale

Allegato **F**

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR  
1071/2016**

**SCHEDA SINTESI PROGETTO**

**Soggetto Terzo Settore**

Idealcoop scs onlus

**Nome progetto**

PRONTO BADANTE 2017.

**Area territoriale/Zona-distretto**

Piana di Lucca

**Azione**

**"ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"**

**Soggetti partner:**

DONNE E LAVORO Cooperativa Sociale onlus  
 Consorzio Di Cooperative Sociali So.&Co. - *agenzia formativa* -  
 Associazione ESCULAPIO - Associazione di Associazioni Il livello ONLUS  
 ANPAS Comitato Regionale Toscano  
 Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana  
 Patronato SIAS  
 AUSER

**Eventuali soggetti sostenitori: -**

**Sintesi delle attività del progetto:** Il progetto prevede la presa in carico delle famiglie che si trovino in situazione di bisogno secondo quanto indicato dal Bando regionale; supervisione e monitoraggio della presa in carico; gestione della rete di partenariato territoriale; attività di formazione per gli operatori, i volontari, i tutor, i case manager ed il responsabile di progetto; attività di promozione e diffusione territoriale del progetto Pronto Badante 2017; gestione e tenuta della documentazione di supporto all'espletamento del servizio; rendicontazione amministrativa delle spese.

**Obiettivi generali:** Il progetto ha l'obiettivo di sostenere l'anziano e la sua famiglia attraverso la messa in campo di azioni mirate e fortemente individualizzate rispetto al bisogno familiare. Nella gestione e nella erogazione dell'anno passato abbiamo potuto notare quanto le esigenze del nucleo familiare siano differenti tra loro. Il progetto "Pronto Badante" ha, tra i suoi punti di forza, quello di essere uno strumento flessibile e adattabile ai bisogni specifici. Gli operatori possono mettere in campo varie azioni sia di orientamento verso i servizi territoriali che di sostegno alla famiglia. In questo modo le famiglie possono trovare quelle prime risposte che, a volte, con fatica, riescono a ricevere. La famiglia smette di sentirsi isolata ed inizia a porsi in atteggiamento attivo rispetto ai servizi sociali e sanitari.

**Costo complessivo del progetto € 117.500,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 94.000,00**

Idealcoop società cooperativa sociale onlus  
 Via S.Stefano 7 - 56045 - Pomarance (PI) • tel.058864677 fax 058862819 • P.I. 00966230500 • info@idealcoop.com -  
[idealcoop sociale@legalmail.it](mailto:idealcoop sociale@legalmail.it) - [www.idealcoop.com](http://www.idealcoop.com)

Iscrizione Albo Società Cooperative n. A162241





Allegato **B**

## Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

### Scheda sintesi progetto

**Soggetto Terzo Settore:** MI.SE. MILLE SERVIZI Società Cooperativa Sociale

**Nome progetto:** Pistoia Ancora Insieme

**Area territoriale/Zona-distretto:** Pistoiese

**AZIONE:** Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

**Soggetti partner:** Co&So, Associazione Esculapio, Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, Anpas, Avo, Auser, Aima, Patronato Acli.

**Eventuali soggetti sostenitori:** Misericordia di Pistoia

#### Sintesi delle attività del progetto:

- Presa in carico tempestiva della famiglia e supporto nella prima fase di disagio evidente, con rapidità nell'erogazione degli interventi di assistenza, velocità nell'erogazione dei buoni lavoro, stretta collaborazione con Inps, Regione Toscana ed enti del Terzo Settore
- Informazione, orientamento e tutoraggio alla famiglia sui servizi e sugli adempimenti amministrativi compreso la ricerca di un assistente familiare e il contrastare le situazioni di vulnerabilità sociali delle famiglie riducendo il rischio di isolamento e disagio attivando nuove strategie e relazioni fra e con i soggetti coinvolti-
- Potenziamento del sistema di offerta presente sul territorio tramite lavoro di rete con gli enti partner e le SdS di zona con il coinvolgimento del terzo settore, del volontariato e dei soggetti istituzionali presenti sul territorio-

#### Obiettivi generali:

- Integrare attività di assistenza agli anziani, erogazione in tempi rapidissimi del servizio di orientamento ai servizi territoriali esistenti e ai percorsi assistenziali alternativi tramite la figura di un operatore dedicato per la gestione dell'attivazione di buoni lavoro di 300 euro a favore dell'assistente familiare.
- supporto concreto e reale alla famiglia in oggetto per tutto l'intero percorso necessario.
- immediata attivazione del volontariato locale.
- miglioramento della qualità e della appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone anziane.

**Costo complessivo del progetto € 119.959,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 94.000,00**

Allegato **Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR  
1071/2016****Scheda sintesi progetto****Soggetto Terzo Settore MISERICORDIA DI NAVACCHIO****Nome progetto Pronto Badanti 2017: assistenza domiciliare nell'Area Pisana****Area territoriale/Zona-distretto "Zona distretto Area Pisana" (Rif. N. 053 del bando).****Azione****"ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"****Soggetti partner:**

- 1.) Denominazione: PAIM Cooperativa Sociale
- 2.) Denominazione: Ven. Arc. di Misericordia di Cascina
- 3.) Denominazione: Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale Pisa (n.iscr.PI-408)
- 4.) Denominazione: Caritas Diocesana di Pisa
- 5.) Denominazione: Associazione Misericordie Pisa
- 6.) Denominazione: Confraternita di Misericordia di Crespina
- 7.) Denominazione: Venerabile Arciconfraternita di Calci
- 8.) Denominazione: Misericordia di Latignano
- 9.) Denominazione: Confraternita di Misericordia di Vicopisano
- 10.) Denominazione: Confraternita Misericordia di Vecchiano
- 11.) Denominazione: Confraternita di Misericordia di Cenaia
- 12.) Denominazione: Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa
- 13.) Denominazione: Unione sindacale Territoriale CISL Pisa
- 14.) Denominazione: Consorzio CORI Cooperativa Sociale Onlus
- 15.) Denominazione: O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti
- 16.) Denominazione: Fraternita di Misericordia "S. Agostino e Monica"

**Eventuali soggetti sostenitori:**

- Badaplus:
- Tena:
- Beyond:

**Sintesi delle attività del progetto:**

## ATTIVITA'

collegamento e collaborazione con il numero verde regionale

predisposizione guida operativa

formazione operatori

creazione e attivazione punti rete

presa in carico dell'anziano e attivazione dell'intervento

coordinamento attività

monitoraggio in itinere

diffusione e comunicazione

convegno finale

amministrazione progetto

rendicontazione finale

**Obiettivi generali del progetto**

Il progetto, oltre agli obiettivi sopra descritti, intende sostenere e supportare la famiglia con anziano convivente o l'anziano che vive solo nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità dell'anziano e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie e il conseguente rischio di isolamento e disagio.

**Obiettivi specifici del progetto**

Le finalità specifiche previste dalla Regione Toscana nella delibera n.946 del 06/10/2015 trovano tutto ampio risalto nelle attività del progetto ed in particolare:

- sperimentare interventi innovativi di welfare territoriale per l'assistenza domiciliare all'anziano in situazione di fragilità improvvisa, attraverso l'istituzione e operatività di un sistema integrato e di facile accesso che garantisca in tempi brevissimi l'intervento di un operatore qualificato presso l'anziano e la sua famiglia;
- realizzare una capillare rete di punti di accesso e informazione sul territorio;
- ampliare la rete di sostegno sociale della famiglia e dell'anziano attraverso il consolidamento della partnership;
- continuità e consolidamento delle esperienze maturate svolte fino ad oggi dalla Misericordia di Navacchio e dagli altri partner.

**Costo complessivo del progetto € 155.331,63**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 119.000,00**

Allegato 

**Progetto Regionale Sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore** AIMA Firenze

**Nome progetto** Pronto Badante Valdichiana Aretina (EOS - Empatia, Orientamento, Sostegno)

**Area Territoriale/Zona-Distretto** Zona Valdichiana Aretina - 1083

**Azione** Attività di assistenza, informazione, tutoraggio

**Soggetti Partner**

Associazione Esculapio  
Athena Società Cooperativa Sociale  
Consorzio Sociale Comars onlus  
Progetto 5 Società Cooperativa Sociale onlus  
ANPAS Comitato Regionale Toscano  
Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana  
Patronato S.I.A.S.  
AVO Regionale Toscana onlus  
AUSER Volontariato Toscana  
Patronato ACLI

**Sintesi delle attività del progetto**

**Azione A - Formazione, supervisione e sostegno della E'quipe Multiprofessionale**

**Azione B - Creazione di Presidi Informativi Territoriali**

La partnership consentirà di attivare Punti Informativi presso sedi di Istituzioni Pubbliche, Cooperative, Associazioni.

**Azione C - Individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa**

l'integrazione con la Rete dei Servizi del territorio consentirà di integrare l'attività dei Punti Informativi con punti di disseminazione nei punti di accesso per l'utenza (Servizi Sociali, Ambulatori MMG, Ospedali, ecc.) e nei punti di aggregazione sociale (Centri Sociali Anziani)

**Azione D - Raccordo e coordinamento con le esperienze delle altre Zone-Distretto**

La capofila del progetto, AIMA Firenze, partecipa al tavolo di Coordinamento Regionale con le modalità indicate dal titolare dell'azione Numero Verde e Coordinamento Regionale.

**Azione E - Formalizzazione e coordinamento/ampliamento della Rete di Progetto**

L'azione viene svolta attraverso incontri con i referenti delle organizzazioni che costituiscono la Rete di Progetto.

**Obiettivi generali**

Obiettivo generale del progetto è l'offerta di occasioni di orientamento e sostegno alle famiglie residenti nei comuni della Valdichiana, in relazione a problematiche connesse con i bisogni di cura e assistenza di persone non autosufficienti. In particolare il progetto si propone di intercettare i casi di non autosufficienza per i quali non è ancora attivo un progetto di assistenza ratificato dall'UVM.

<b>Costo complessivo del progetto</b>	<b>Euro</b>	<b>49.000,00</b>
<b>Contributo richiesto alla Regione Toscana</b>	<b>Euro</b>	<b>39.000,00</b>

Allegato E

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore CONSORZIO COORDINAMENTO OPERATIVO DI SOCCORSO (CONSORZIO C.O.S.)

Nome progetto PRONTOBADANTE.FIRENZE.IT

Area territoriale/Zona-distretto FIRENZE

Azione

"ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"

Soggetti partner:

- Pubblica Assistenza Fratellanza Militare Firenze
- A.V.S. Fratellanza Popolare Peretola ONLUS
- Confraternita di Misericordia di Badia a Ripoli
- Venerabile Confraternita della Misericordia di Rifredi
- Fraternita Misericordia S. Martino - Firenze Ovest
- Venerabile Confraternita della Misericordia del Galluzzo
- Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Firenze
- Confraternita di Misericordia Firenze Est-Varlungo
- Pubblica Assistenza Humanitas Firenze
- Confraternita di Misericordia San Pietro Martire Campo di Marte
- Confraternita della Misericordia di Settignano
- Humanitas Firenze Nord
- Pubblica Assistenza Croce d'Oro
- Compagnia Pubblica Assistenza Humanitas
- Nosotras ONLUS
- File Fondazione Italiana Leniterapia
- AVO Associazione Volontari Ospedalieri Firenze ONLUS
- Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS – Sezione Provinciale di Firenze
- Unione Nazionale italiana Volontari Pro Ciechi ONLUS Sezione Provinciale di Firenze
- Fondazione Pubbliche Assistenze
- CNA – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa – Patronato EPASA
- CENAC – Centro di Ascolto di Coverciano
- ANMIC Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
- AUSER Volontariato Abitare Solidale
- Comitato Unitario Invalidi CUI – I Ragazzi del Sole ONLUS
- Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Consiglio Regionale della Toscana ONLUS
- I.RI.FO.R Regionale Toscano ONLUS
- Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità – Comitato Regionale della Toscana
- Patronato ACAI
- Cooperativa sociale SENEX ONLUS
- A.N.CE.S.C.A.O.
- AMI Toscana
- Associazione Banco Alimentare della Toscana ONLUS

Eventuali soggetti sostenitori:

- Consulta Comunale Persone Disabili ed Handicappati
- Telefono Voce Amica Firenze
- AIP - Associazione Italiana Parkinsoniani
- Protezione Civile Comune di Firenze

## COORDINAMENTO OPERATIVO DI SOCCORSO

### Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto consiste nella presa in carico delle famiglie con componenti ultrasessantacinquenni che trovandosi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio, richiedano l'aiuto della collettività. La presa in carico assicurata da COS e dai partner, è finalizzata a sostenere il cambiamento dell'organizzazione della famiglia, mettendo in campo servizi volti a prevenire i processi invalidanti fisici e psicologici, salvaguardando l'autosufficienza e l'autonomia dell'anziano e favorendone la permanenza al domicilio. COS assicura alla famiglia un unitario e stabile canale di comunicazione e di consulenza, sia implementando la sua centrale territoriale di ascolto e coordinamento sia consolidando il suo segretariato sociale, per dare risposte immediate a questa emergenza sociale. Ogni attività viene registrata in apposito software che costituirà il "diario di bordo" per tutta la durata del servizio. Una prima visita domiciliare ed ulteriori contatti forniscono adeguata informazione sulle opportunità attivabili, il sostegno per usufruirne e l'assistenza per beneficiare del voucher regionale per retribuire una badante. La formazione on the job di care giver e badanti è assicurata dai numerosi partner che grazie alle specifiche competenze possono realizzare un'assistenza personalizzata che tenga conto di patologie, situazioni ambientali e sociali. Superato il momento di criticità e ristabilito un equilibrio nella vita quotidiana, la famiglia non viene abbandonata: per la durata del progetto, COS col suo segretariato mantiene verso i casi più complessi un tutoraggio con contatti periodici indicando le offerte del welfare di prossimità per eventuali nuovi bisogni.

### Obiettivi generali:

Il progetto intende mettere in contatto con più efficacia le famiglie bisognose di assistenza con la rete assistenziale del volontariato e dell'associazionismo sociale di zona. Questa connessione riuscirà a:

- ridurre i rischi di isolamento e disagio di tutti i componenti della famiglia dell'anziano in difficoltà;
- costruire azioni individualizzate e fornire corrette risposte ai bisogni espressi ed inespressi;
- realizzare modalità di erogazione dell'assistenza il più possibile vicine alla famiglia in difficoltà, facendola venire in contatto con le opportunità offerte dall'associazionismo sociale e socio-sanitario presente nel quartiere dove risiede;
- valorizzare la capillarità del volontariato sul territorio, come elemento qualificante del welfare locale;
- consolidare la qualità del welfare territoriale favorendo collaborazioni all'interno della rete di competenze specifiche;
- sviluppare sinergie e collaborazioni fra terzo settore e servizi territoriali pubblici;
- valorizzare la figura del care-giver quale cardine della famiglia, ancora poco tutelata e riconosciuta nel nostro Paese;
- contribuire alla qualificazione del lavoro di cura e alla regolarizzazione di quello sommerso;
- attuare percorsi di inclusione sociale attraverso specifiche competenze di mediazione culturale;
- perseguire il libero accesso all'informazione anche pubblicando on-line una guida ai servizi per gli anziani.

Costo complessivo del progetto € 171.200,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 129.000,00

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

#### Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Cooperativa Sociale La Pietra D'Angelo ONLUS

Nome progetto CON CURA

Area territoriale/Zona-distretto Valdarno Inferiore

Azione ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO

Soggetti partner: Associazione ESCULAPIO, Caritas Diocesana San Miniato, Cooperativa Sociale Minerva, SIAS/MCL

Eventuali soggetti sostenitori: Associazioni affiliate a Esculapio, Sportelli dei Centri di Ascolto Caritas

**Sintesi delle attività del progetto:** Il progetto presentato dalla Cooperativa Sociale La Pietra d'Angelo ONLUS e dalla sua rete di partner si delinea in continuità con quello presentato lo stesso anno e tutt'ora in corso e consiste nella rapida, efficace e tempestiva presa in carico di una persona anziana e della sua famiglia (se presente) con l'invio di due operatori specializzati e qualificati nel giro di 24-48 ore dalla segnalazione ricevuta dal servizio gestore del numero verde ( ); laddove il soggetto over 65 (e la sua famiglia se presente) si affacci per la prima volta alla fragilità, alla malattia, al disagio e quindi alla non autosufficienza e sia valutato effettivamente idoneo all'intervento.

#### Obiettivi generali:

1. Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare e efficace inquadramento del bisogno;
2. maggiore prevenzione del disagio sociale e rapido inserimento nei servizi (domiciliari e/o sociali);
3. monitoraggio della qualità e della sostenibilità delle prestazioni degli operatori e dei/le badanti;
4. verifica effettiva del grado di soddisfazione del paziente;
5. pianificazione stabile di corsi di aggiornamento per il personale;
6. raccolta di dati sensibili sui casi assistiti da inoltrare alla Regione Toscana;
7. attivare una maggiore consapevolezza del fenomeno da parte della cittadinanza, includendola quindi in una rete di mutuo aiuto e di maggiore informazione.

Costo complessivo del progetto € 52.016,20

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 38.817,00



Allegato E

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale ONLUS**

**Nome progetto "2017 Pronto Badante Zona Grossetana"**

**Area territoriale/Zona-distretto Zona Grossetana**

**Azione "Attività di Assistenza, Informazione e Tutoraggio"**

**Soggetti partner:** Arcobaleno Cooperativa Sociale ONLUS, Associazione Esculapio ONLUS, Consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS, ANPAS Comitato Regionale Toscano ONLUS, Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana ONLUS, AUSER Volontariato Toscana ONLUS, A.I.M.A. (Associazione Italiana Malati di Alzheimer) Firenze ONLUS, AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) Regionale Toscana ONLUS, Caritas Diocesi di Grosseto, ARCI Comitato Provinciale Grosseto "Norma Parenti", AVIS comunale Roccastrada (GR), AVIS comunale Grosseto, AVIS Sticciano Scalo, Fondazione "Il Sole" ONLUS, Solidarietà è Crescita Soc. Coop. Sociale ONLUS, Patronato INCA CGIL (Sede Provinciale Grosseto).

**Eventuali soggetti sostenitori:** Comune di Roccastrada, Comune di Grosseto, COeSO Società della Salute dell'Area socio-sanitaria Grossetana, Rete UP Umana Persone.

**Sintesi delle attività del progetto:** il progetto prevede il proseguimento della sperimentazione relativa al Servizio "Pronto Badante", in corso nella Zona/Distretto Grossetana, avviata a marzo 2016. L'impianto progettuale si fonda sulla presenza di una Rete di soggetti pubblico-privati (cooperative sociali, associazioni di volontariato ed altre organizzazioni del terzo settore, patronati, Società della Salute ed Amministrazioni comunali), in grado di gestire tutte le fasi della presa in carico dell'anziano fragile, e di rispondere alle necessità contingenti in cui, per la prima volta, quest'ultimo ed i propri familiari possono trovarsi a seguito di eventi accidentali, quali ad esempio un ricovero ospedaliero per intervento chirurgico, o l'insorgere di una patologia legata all'invecchiamento. Tale Rete sarà in grado anche di intercettare bisogni "ulteriori" rispetto alle necessità sopra citate, legati comunque alla condizione di fragilità e di orientare l'anziano/famiglia verso i presidi territoriali utili a soddisfarli. Di seguito si riporta la descrizione sintetica delle Azioni che verranno realizzate.

**Azione A: Funzione "core" del progetto:** si prevede il mantenimento dell'equipe multidisciplinare già costituita nel primo anno di attività, composta da un responsabile di progetto, due case manager

[www.uscitadisicurezza.grosseto.it](http://www.uscitadisicurezza.grosseto.it)

**Sede Legale Amministrativa :** 58100 GROSSETO • Via Giordania n° 181/183 - tel. 0564/458899, fax 0564/462081  
**Sede Amministrativa :** 58015 ORBETELLO (GR) • Piazza Bocciana n° 3 - tel. 0564/867129, fax 0564/860444  
 n° iscrizione albo cooperative: A130119, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali  
 P. I./C.F./R.I. di Grosseto 00300470532



## Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

e quattro tutor. Per tali figure, così come per i volontari delle associazioni partner, verranno organizzati dei nuovi percorsi formativi su tematiche specifiche, a cura del Consorzio Pegaso e di Esculapio. L'equipe, composta da professionalità interne alle cooperative Uscita di Sicurezza ed Arcobaleno, sarà incaricata di gestire le richieste di intervento pervenute al Numero Verde coordinato dall'Associazione Esculapio (Partner), o dal nuovo soggetto che la Regione individuerà per la gestione dell'Azione 1 del Bando. Una volta ricevuta la telefonata dall'utente, la segnalazione giungerà ai case manager attraverso il portale web già in uso attualmente; l'anziano sarà contattato telefonicamente entro dodici ore dal case manager, dopodiché, entro le successive trentasei, quest'ultimo ed il tutor effettueranno una prima visita presso il domicilio dell'utente. Tale momento sarà finalizzato alla comprensione del bisogno della persona ed a una prima valutazione riguardo al grado di fragilità della stessa (compilazione scale accreditate ADL e IADL, intervista all'anziano o ai familiari, contatto con il medico di medicina generale). La segnalazione della presa in carico e la valutazione effettuata verranno trasmesse ai Servizi socio-sanitari territoriali. Qualora l'utente possieda i requisiti definiti dal Bando, si proseguirà con la procedura prevista per l'attivazione del Voucher regionale (valido per coprire 30 ore di prestazione professionale di assistenza domiciliare), che potrà esser compiuta in autonomia dai familiari oppure, su richiesta, dal case manager. La persona che non rientra in tali parametri sarà orientata, invece, verso servizi differenti (Servizi sociali territoriali, volontariato, etc.). La prima visita sarà anche l'occasione per verificare le caratteristiche del contesto abitativo ed eventuali condizioni di rischio per l'utente ed il lavoratore. Successivamente, i tutor effettueranno un'attività di monitoraggio per tutto il periodo di valenza del Buono, finalizzata a: verificare l'adeguatezza delle modalità operative dell'assistente familiare individuata, svolgendo anche specifiche attività di *training on the job*; supervisionare l'efficacia del piano di intervento formulato (numero ore/fasce orarie) rispetto alla quotidianità dell'utente; monitorare il rapporto di lavoro dal punto di vista amministrativo (verifica ore erogate, rimanenti, da recuperare, etc.); rilevare eventuali ulteriori bisogni o criticità emerse. L'equipe professionale sarà quest'anno arricchita dalla presenza di nuove figure specialistiche (infermieri, psicologi e fisioterapisti), messe a disposizione dalla Capofila, con il compito di svolgere una attività di consulenza/training, qualora se ne ravvisi il bisogno: lo psicologo potrà offrire un primo sostegno ai familiari ed all'anziano nell'affrontare le difficoltà sopraggiunte; l'infermiere potrà fornire delle informazioni ai familiari su alcune pratiche sanitarie come l'alimentazione con peg, medicazioni, etc.; il fisioterapista potrà aiutare il caregiver nell'individuazione di ausili domestici necessari ed istruirlo sulle movimentazioni da compiere. Per il secondo anno di progetto è prevista, quale ulteriore innovazione, la possibilità per le famiglie di accedere attraverso un portale a dei Videotutorial sulle più comuni manovre assistenziali, messi a disposizione da Esculapio. Infine, è prevista anche la costituzione, da parte di Esculapio, di un'Anagrafe regionale di assistenti familiari formate, che permetterà alle famiglie che accedono al servizio di disporre di un'assistente familiare in tempi contenuti. Attraverso il portale già in uso, potranno essere indicate specifiche richieste (es. impegno orario, possesso di patente, complessità delle esigenze assistenziali) della famiglia, utili all'individuazione delle assistenti da candidare. Al termine del percorso, il case manager dovrà verificare che la situazione sia passata "dall'emergenza" alla stabilizzazione della gestione del bisogno, e dovrà assicurarsi che l'anziano/famiglia siano supportati nell'individuazione delle soluzioni più opportune: i familiari potranno essere orientati nell'assunzione dell'assistente familiare (anche con il supporto del patronato CGIL (Partner), oppure verso altre opportunità offerte dai Servizi sociali territoriali; in alternativa, il case manager potrà giungere alla determinazione che il bisogno di sostegno sia effettivamente concluso, perché la situazione di difficoltà risulta superata. Verrà compilata una scheda di fine intervento, riportante l'esito dell'intervento ed una nuova valutazione delle scale ADL e IADL. A distanza di due mesi dalla prima visita domiciliare, verrà

[www.uscitasicurezza.grosseto.it](http://www.uscitasicurezza.grosseto.it)

Sede Legale Amministrativa : 58100 GROSSETO • Via Giordani n° 181/183 – tel. 0564/458899, fax 0564/462081  
 Sede Amministrativa : 58015 ORBETELLO (GR) • Piazza Peccaria n° 3 – tel. 0564/867129, fax 0564/860444  
 n° iscrizione albo cooperative: A130119, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali  
 P. L. C. S. R. L. di Grosseto 00309470532



## Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

effettuato un ulteriore contatto, telefonico e se del caso diretto, con l'utente, per avere un *follow up* circa l'evoluzione della situazione di criticità e l'appropriatezza delle soluzioni adottate.

**Azione B: Definizione di un protocollo operativo con i referenti dei Servizi sociali.** Nell'ottica di rafforzare il raccordo con i Servizi sociali territoriali (coinvolti nel progetto attraverso il sostegno del Coeso Società della Salute Area Grossetana), verrà sottoscritto assieme ad essi un Protocollo operativo che dovrà definire una metodologia di lavoro condivisa, delineando i confini e le integrazioni tra i due ambiti di operatività ed individuando le procedure per effettuare le segnalazioni al Servizio pubblico sopra citate, relative all'utenza intercettata.

**Azione C: Creazione di punti informativi territoriali e di p.ti di disseminazione dell'iniziativa.** Durante il secondo anno, il progetto potrà contare su una Rete ancora più ampia di organizzazioni di volontariato locali ed enti del terzo settore, per la realizzazione di azioni di diffusione/promozione del servizio. Verranno infatti costituiti dei P.ti informativi territoriali presso le sedi locali di ANPAS, Misericordia e Arcobaleno (Partner di I livello), presidiati da volontari adeguatamente formati con il compito di: orientare l'utenza potenziale del progetto, mediante l'esposizione/distribuzione di materiale promozionale del servizio e raccogliere disponibilità di assistenti familiari. Presso 2 di questi punti l'operatività dei volontari sarà integrata dalla presenza (4 ore al mese) del Case manager. Verranno inoltre individuati ulteriori presidi di disseminazione del servizio, presso le sedi locali dei partner di II livello (AYO, AVIS, AUSER, Caritas, ARCI, AIMA, Coop. Solidarietà e Crescita, Fondazione "Il Sole", Patronato CGIL), nonché presso quelle dei Soggetti sostenitori (Comune di Grosseto, Comune di Roccastrada, Coeso Società della Salute Area Grossetana); presso tali presidi sarà lasciato in distribuzione il materiale informativo sul progetto ed i volontari, anch'essi formati, potranno fornire alcune informazioni di base sul servizio.

**Azione D: Supervisione e monitoraggio del progetto.**

Verranno periodicamente effettuate delle riunioni di staff (case manager, tutor, responsabile di progetto) per supervisionare costantemente le attività e contribuire a definire 'una identità di servizio' da portare anche al Tavolo di coordinamento regionale. Uscita di Sicurezza parteciperà, attraverso il responsabile di progetto, a tale Tavolo, finalizzato ad analizzare: le prassi operative e gli strumenti adottati nelle varie Zone, i modelli di integrazione tra servizi pubblici, volontariato e cooperazione sociale; i numeri coperti dal Servizio. L'attività di monitoraggio e valutazione degli esiti del progetto sarà garantita da Esculapio, e potrà avvalersi anche del supporto di un Comitato scientifico composto da Istituto di Biorobotica Scuola S. Anna di Pisa, IRCSS M. Negri di Milano, Fondazione Don Gnocchi, Fondazione Istituto A. Devoto, Gruppo Villa Le Terme, Montedomini Firenze).

### Obiettivi generali:

- 1) Rispondere alle necessità contingenti degli anziani e dei loro familiari, derivanti dall'insorgere di una condizione di fragilità.
- 2) Intercettare bisogni *ulteriori e/o* rispetto alle suddette necessità, ma pur sempre connessi alla condizione di fragilità.
- 3) Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche ad ulteriori bisogni.
- 4) Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate.

Costo complessivo del progetto € 88.612,78

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 68.785,00

[www.uscitedisicurezza.grosseto.it](http://www.uscitedisicurezza.grosseto.it)

Sede Legale Amministrativa : 58100 GROSSETO • Via Giordania n° 181/183 – tel. 0564/458899, fax 0564/462081  
Sede Amministrativa : 58015 ORBETELLO (GR) • Piazza Beccaria n° 3 – tel. 0564/867129, fax 0564/860444  
n° iscrizione albo cooperative: A130119, sezione cooperative a mutualità prevalente, categoria cooperative sociali  
P. I./C.F./R.I. di Grosseto 00309470532

Allegato E

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore NUOVO FUTURO SOCIETA' COOPERATIVA**

**Nome progetto PRONTO BADANTE 2017 BASSA VAL DI CECINA**

**Area territoriale/Zona-distretto BASSA VAL DI CECINA**

**Azione**

**“ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”**

**Soggetti partner:**

- ASSOCIAZIONE ESCULAPIO ONLUS
- ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO
- FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA
- AIMA FIRENZE
- AUSER VOLONTARIATO TOSCANA
- A.V.O. REGIONALE TOSCANA ONLUS
- PATRONATO ACLI
- PATRONATO S.I.A.S
- CONSORZIO PEGASO NETWORK DELLA COOPERAZIONE SOCIALE TOSCANA ONLUS

**Eventuali soggetti sostenitori:**

- UP-UMANA PERSONE

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità. In generale, l'insorgere di una condizione di non piena autosufficienza è un evento fortemente destabilizzante per gli equilibri personali e relazionali della famiglia, a cui è difficile essere "preparati" e che spesso viene gestito in solitudine, senza il supporto dei servizi e delle reti territoriali, di cui - fino all'evento "critico" - non si è mai avuto bisogno e di cui spesso si ignorano canali di accesso ed ambiti di competenza. A tale proposito confermiamo la validità della scelta che, dal marzo 2016 ha strutturato la nostra progettazione ed operatività nella zona.....; una scelta che individua come fulcro di tale risposta una équipe multi professionale, costituita da Case Manager (molti dei quali con qualifica di Assistente Sociale) e Tutor (con qualifica di OSA/OSS) formati, e che pensiamo per la futura gestione di integrare anche con altre professionalità. La necessità più grande palpabile nelle case delle famiglie che abbiamo incontrato è, infatti, non solo legata alla gestione assistenziale delle complicità/ problematicità poste dalla mutata situazione di salute dell'anziano, ma anche al disorientamento che attraversa questa fase di ri-assessment, caratterizzato - peraltro - da condizioni di urgenza. Nella nostra esperienza, inoltre, abbiamo potuto toccare con mano quanto l'approccio pro-attivo del Pronto Badante - un servizio che in 24/48 ore dalla richiesta, raggiunge il domicilio dell'utente - abbia costituito per le famiglie, un importante ed apprezzato sostegno che coniuga risorse pubbliche e del terzo settore in una azione di vicinanza e prossimità che si configura come scelta virtuosa da parte di Regione Toscana, a cui possono collegarsi tutta una serie di funzioni in risposta ai bisogni plurali dell'anziano e della sua famiglia. L'esperienza concreta maturata dalla rete di progetto ci spinge dunque oggi, rispetto agli obiettivi generali e specifici che abbiamo individuato e che esplicitiamo di seguito, a confermare alcune azioni progettuali già validate dalla pregressa gestione del progetto nelle Zone Bassa Val di Cecina e ad introdurre di nuove.

**Obiettivi generali:**

*OBIETTIVO GENERALE:* Rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare Offrire un sostegno immediato e qualificato alla famiglia, che la aiuti rispetto alla riorganizzazione della gestione familiare, promuovere l'informazione, la conoscenza e l'orientamento verso i servizi offerti dai presidi socio-sanitari territoriali e dal presente progetto sperimentale. Trasformare l'emergenza su cui si è intervenuti in una situazione "stabilizzata" dal punto di vista della **gestione del bisogno**. il ricorso ad Assistenti Familiari Qualificati e promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro, scoraggiando il ricorso al lavoro sommerso.

*OBIETTIVO GENERALE:* intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità

Riuscire ad operare una lettura attenta del bisogno espresso. Allocare in maniera efficiente le risorse messe a disposizione da Regione Toscana. Dare risposte efficaci alla famiglia, in grado di rispondere ai reali bisogni. Non sovrapporsi, ma *fare rete* con i Servizi Territoriali e con la rete di supporto offerta dal Volontariato territoriale offrire un supporto generale nella comprensione e fruizione del sistema integrato pubblico-privato di servizi

*OBIETTIVO GENERALE:* Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni  
Creare dei Punti di Riferimento sul territorio in grado di orientare attivamente i Cittadini rispetto ai Servizi per la Terza età e di facilitare l'accesso al pronto badant iOffrire ulteriori opportunità ai fruitori del Progetto 2017 Pronto Badante Bassa Val di Cecina, grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare individuare ulteriori canali di disseminazione del progetto Assicurare la necessaria integrazione alla pluralità degli specifici apporti dei partner Aggregare ulteriori soggetti

*OBIETTIVO GENERALE:* Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate  
Comparare le metodologie con gli altri gestori zonali; valorizzare e uniformare le best-practice; Definire modelli di analisi su tematiche di rilievo (valutazione di esito, modelli innovativi di supporto al caregiving, valutazione delle performances del sistema di offerta) Offrire a Regione Toscana un feed-back generale e complessivo dei risultati quali-quantitativi raggiunti contribuendo ad indirizzare l'orientamento del modello regionale di servizio  
Promuovere la validazione e la divulgazione dei risultati.

Costo complessivo del progetto € € **85.560,00**

Contributo richiesto alla Regione Toscana € € **68.955,00**

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016  
Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore IL PRATO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS**  
VIA CASE NUOVE, 7 – 53023 ABBADIA SAN SALVATORE (SI)  
P.IVA 00308300524

**Nome progetto 2017 PRONTO BADANTE**  
**Area territoriale/Zona-distretto VAL DI CHIANA SENESE – AMIATA SENESE – VAL  
D'ORCIA**

**Azione**  
**ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO**

**Soggetti partner:**  
ATHENA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – CORTONA (AR)  
ZELIG SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS – SIENA  
ASSOCIAZIONE ESCLULAPIO – FIRENZE  
ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO  
FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA  
CONSORZIO PEGASO – NETWORK DELLA REGIONE TOSCANA – ONLUS  
AIMA FIRENZE  
PATRONATO ACLI  
AVO REGIONALE TOSCANA ONLUS  
PATRONATO S.I.A.S.  
UP UMANA PERSONE  
AUSER VOLONTARIATO TOSCANA

**Eventuali soggetti sostenitori:**

**Sintesi delle attività del progetto:**

✓ Costituzione ed integrazione dell'equipe multiprofessionale. In continuità con la sperimentazione in corso, all'inizio delle attività il Responsabile di progetto convocherà l'equipe composta da figure professionali in forza al capofila e agli Enti partner. L'incontro avrà lo scopo di condividere con l'equipe alcune importanti indicazioni relative al servizio e, nel dettaglio, gli obiettivi generali e specifici dello stesso e le innovazioni in termini di operatività e di integrazione delle nuove figure professionali coinvolte (psicologo, fisioterapista e infermiere). Questa la composizione della equipe e la suddivisione territoriale degli interventi tra le Cooperative

2 case manager	1 case manager impegnato in azione A e azione C1- punti informativi integrati( comuni delle zone Amiata Senese e Val d'Orcia )	Il Prato Soc. Coop. Sociale
	1 case manager impegnati in azione A e C1 - punti informativi integrati( comuni della zona Val di Chiana Senese)	Athena Cooperativa Sociale
4 Tutor	2 tutor impegnati nei comuni delle zone Amiata Senese e Val	Il Prato

	d'Orcia	Soc. Coop. Sociale
	2 tutor impegnati nei comuni della zona Val di Chiana Senese	Athena Cooperativa Sociale
2 psicologi	1 psicologo impegnato nei comuni delle zone Amiata Senese e Val d'Orcia	Zelig Sociale Coop. Soc.
	1 psicologo impegnato nei comuni della zona Val di Chiana Senese	Athena Cooperativa Sociale
2 infermieri	1 infermiere impegnato nei comuni delle zone Amiata Senese e Val d'Orcia	Zelig Sociale Coop. Soc.
	1 psicologo impegnato nei comuni della zona Val di Chiana Senese	Athena Cooperativa Sociale
2 fisioterapisti	1 Fisioterapista impegnato nei comuni delle zone Amiata Senese e Val d'Orcia	Zelig Sociale Coop. Soc.
	1 Fisioterapista impegnato nei comuni della zona Val di Chiana Senese	Zelig Sociale Coop. Soc.

Per gli operatori tutor si garantisce l'impiego di personale con qualifica OSA/OSS ed ADB. I titoli formativi che riteniamo coerenti con la funzione di case manager sono la laurea in Servizio Sociale; il titolo di Educatore professionale od altra Laurea o diploma in materie similari associata ad una esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi alla persona. Si sottolinea come tali figure siano già in organico alle cooperative, operando od avendo operato proprio in servizi assistenziali a persone con limitazioni nelle autonomie, e, soprattutto, nella pregressa conduzione delle attività "Pronto Badante" garantendo, così, un bagaglio esperienziale inerente lo specifico settore di intervento.

✓ Attuazione delle attività formative di base, da concludersi entro tre settimane dall'avvio del progetto, propedeutiche all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione del progetto. Tali percorsi si rivolgeranno sia ai operatori professionali, (Case manager e Tutor), sia ai volontari messi a disposizione dai soggetti del terzo settore Partner. Il dettaglio delle attività formative verrà approfondito all'interno della Sezione 6 del presente formulario.

✓ Predisposizione della documentazione da compilare a cura del personale coinvolto nel progetto. A tale riguardo si precisa che, qualora Esculapio si confermi aggiudicatario dell'Azione 1 "Numero verde e coordinamento regionale", potrà essere utilizzata la

modulistica/reportistica già predisposta e testata in occasione pregressa gestione, interamente compilabile online . Di tale documentazione verrà fornita una trattazione più approfondita all'interno del successivo par. 4.3. In caso contrario, nelle prime settimane di attività, si procederà ad allineare i format con cui dare evidenza alle attività svolte alle indicazioni del nuovo gestore della Azione 1 .

✓ Predisposizione della strumentazione informatica. Si esprime la disponibilità, qualora non sia già approntata dal soggetto gestore del n. verde una piattaforma WEB per la condivisione/trasmissione dei dati con i gestori della azione 2 delle varie Zone distretto, ad elaborare uno strumento informatico che consenta di effettuare, a partire dalla documentazione compilata da case manager e tutor, alcuni riepiloghi statistici, da inviare al gestore, in forza della sua funzione di Coordinamento regionale. Tali dati riguarderanno, in particolare:  $\mathcal{L}$ n. utenti contattati  $\mathcal{L}$ n. visite domiciliari  $\mathcal{L}$ n. voucher attivati  $\mathcal{L}$ esito valutazione ADL e IADL in ingresso e in uscita  $\mathcal{L}$ n. ore erogate suddivise per utente e operatore  $\mathcal{L}$ data inizio e fine intervento  $\mathcal{L}$ esito del percorso (assunzione assistente familiare, orientamento/accompagnamento verso altri presidi/servizi, conclusione del periodo di bisogno ecc.) come da scheda di fine intervento. Qualora l'Associazione Esculapio risulti individuata quale gestore del numero verde, abbiamo segnalato il già completo recepimento del sistema di documentazione/registrazione che proponiamo nel portale web dedicato al Pronto Badante sviluppato nel corso della pregressa gestione. Il sistema di documentazione che proponiamo è quindi interamente compilabile in forma digitale, garantendo quindi la completezza dei flussi informativi da e per il Numero verde, e facilitando l'azione di Coordinamento e di monitoraggio propria del progetto "Numero Verde e Coordinamento regionale".

✓ Definizione delle procedure operative per le azioni integrate relative all'anagrafe badanti . In fase di start up il responsabile del progetto definirà di concerto con il referente del partner Esculapio (qualora risulti aggiudicatario dell'Azione 1), le procedure con cui i Case manager possano contribuire ad alimentare l'anagrafica regionale delle assistenti familiari (precedentemente citata) con nuovi nominativi , nonché le modalità per interagire con il Numero verde al fine di segnalare le specifiche richieste provenienti dalle famiglie. Tale anagrafe è a disposizione esclusiva dei capofila aderenti alla rete Umana Persone, oltre che ovviamente della Regione.

✓ Condizione degli interventi. Tale attività di gestione si svolgerà on le modalità descritte all'interno della Sezione 3 del presente formulario, paragrafo "Metodologia di intervento (funzione core)"; si prevede, in particolare, il seguente monte orario:

- operatività FRONTALE del case manager per n.6 ore a utente, per un monte ore annuo di ore 180;
- operatività FRONTALE del tutor per n 6 ore a utente, per un monte ore annuo di 180 ore;
- operatività del Responsabile di progetto per n.21 ore annue complessive.
- operatività dello psicologo per 45 ore annue complessive
- operatività dell'infermiere professionale per 45 ore complessive
- operatività del fisioterapista per 45 ore annue complessive.

✓ Creazione/stampa di una guida operativa. Come richiesto nel Bando regionale, sarà realizzata, a cura di Esculapio, una guida ad uso degli operatori ( volontari e non) coinvolti nel

progetto. Tale documento comprenderà i seguenti contenuti: mission del servizio; prestazioni erogate, termini e modalità operative di attuazione; documentazione/reportistica da compilare e relativa tempistica; procedure amministrative da seguire (ad esempio per l'attivazione dei voucher); elenco dei Partner e Sostenitori del progetto, con relativi indirizzi e contatti; mappatura dei servizi territoriali con relativi indirizzi e numeri utili.

✓ Messa a disposizione di videotutorial. Qualora Esculapio risulti aggiudicatario dell'Azione 1, saranno messi a disposizione del progetto una serie di Video Tutorial che illustrano le più comuni manovre assistenziali, fruibili tramite l'accesso dei caregiver ad un portale. Case manager e tutor cureranno l'addestramento dei caregiver circa le modalità di tale accesso.

#### Attività gestionali proprie dell'Azione B1

✓ Azioni propedeutiche alla definizione di un protocollo operativo con la Direzione di Zona dei Servizi Sociali. Proponiamo che tale punto sia discusso, in sede di Tavolo di coordinamento regionale, in fase di start up dei progetti. Riteniamo infatti che un'azione che mira a ricondurre in capo al servizio pubblico andamento ed esiti della "linea" di intervento del "Pronto Badanti" - a cui nel 2017 si affiancherà una ulteriore linea di intervento sulla non autosufficienza, quella del Potenziamento dei servizi di continuità assistenziale - buoni servizio per sostegno alla domiciliarità - debba avere una "regia" ed un governo unitario che orienti le azioni locali di concertazione, materialmente condotte dal Responsabile del progetto.

#### Attività gestionali proprie delle azioni da C1 a C3

Sottolineiamo il ruolo chiave dell'az. C1, che pone le basi per una reale integrazione operativa tra operatori professionali e volontari nella presa in carico della fragilità attraverso la creazione di **presidi territoriali permanenti** connotati da **accessibilità, accoglienza ed ascolto** per tutte le famiglie con problematiche relative all'invecchiamento (anche quelle che hanno già usufruito dell'intervento o che non hanno i requisiti per fruire del contributo oggetto del bando), e che siano inoltre in grado di svolgere **attività di accoglienza e informazione** per le richieste di aiuto "in linea" con detti requisiti che ad essi arriveranno, **in maniera sussidiaria ed integrativa** al Numero verde istituito ed in collegamento con questo. La partnership con l'Associazione Esculapio (soggetto unico operativo per le Associazioni aderenti a ANPAS Comitato regionale Toscano, federazione regionale delle Misericordie della Toscana, AUSER Volontariato Toscana) consentirà infatti di creare presso le sedi zonali delle suddette associazioni dei Punti Informativi Territoriali, presidiati da volontari, adeguatamente formati, delle diverse associazioni (vedi tabella nel cap. 5) che cureranno **(1)** l'orientamento all'utenza potenziale del progetto, mediante *esposizione, distribuzione e illustrazione del materiale promozionale*. **(2)** l'orientamento rispetto a bisogni assistenziali, sociali, sanitari espressi da anziani e famiglie già beneficiari del progetto o privi dei requisiti per accedervi **(3)** la raccolta di disponibilità di assistenti familiari. Svolgeranno quindi una importante azione di supporto alla operatività della équipe professionale.

In 3 di questi punti informativi territoriali l'operatività dei volontari sarà integrata dalla presenza programmata e strutturata (3 ore settimanali per ciascuno dei 3 punti) dei case manager, in modo da *portare sul territorio* tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità, e da "abilitare" i volontari ad una *attivazione diretta delle azioni previste dal Progetto*, mediante un contatto telefonico con il Case Manager per la prenotazione immediata della visita domiciliare.

Ci piace sottolineare anche come la proposta di tale azione sia correlata ad una strategia che – anche oltre l'ambito temporale di operatività del presente progetto – vuole promuovere lo sviluppo di una cultura operativa innovativa, basata sul raccordo tra i soggetti – pubblici e del terzo settore – che a vario titolo sostanziano la trama dei servizi a supporto della fragilità/ non autosufficienza. - Rispetto a tale azione sono previste le seguenti **attività di gestione**:

- ✓ Identificazione, di concerto con l'Associazione Esculapio, dei punti informativi territoriali su cui garantire la presenza integrativa e strutturata dell'operatore professionale
- ✓ Un incontro in fase di start up del servizio tra il Responsabile di progetto ed i referenti degli delle associazioni coinvolte, finalizzato alla messa a punto ed alla condivisione delle modalità di attivazione dei punti informativi, nonché alla distribuzione del materiale informativo/promozionale e della guida operativa.
- ✓ Formazione iniziale sia per i volontari (almeno 200) dei punti informativi (2 ore procapite), che per i volontari (ca. 36) dei punti formativi integrati, che seguiranno un programma formativo più ampio, articolato in 12 ore procapite).
- ✓ Pubblicizzazione delle fasce orarie/ giorni in cui "funzioneranno" entrambe le tipologie di sportello (sia quello gestito dai soli volontari che quello "integrato"), attraverso la home page dei siti web delle Cooperative che garantiscono l'azione "core" e delle associazioni partner in questa azione.
- ✓ Avvio delle attività vere e proprie

Come già accennato nel cap 3, l'az. C2 prevede l'individuazione di ulteriori canali di diffusione circa le opportunità del progetto, che utilizzano la partnership con l'articolazione territoriale di AVO, AIMA, patronato ACLI. Questi, pertanto, gli step operativi:

- ✓ Un incontro in fase di start up del servizio tra il Responsabile del Progetto ed i Referenti dei Partner di 2° livello finalizzato alla messa a punto ed alla condivisione delle modalità di avvio del progetto stesso nonché alla distribuzione del materiale informativo di cui ogni Partner curerà la divulgazione attraverso le proprie sedi messe a disposizione.
  - ✓ Attività di formazione per i volontari coinvolti nel progetto. Tali percorsi formativi, descritti nel cap. 6, vedranno il coinvolgimento dei volontari per un totale di 2 ore procapite.
  - ✓ Ulteriori incontri a cadenza trimestrale che vedranno coinvolti i medesimi soggetti
- Per l'azione C3 (consolidamento ed ampliamento della rete di progetto) abbiamo pensato le seguenti attività gestionali:

- ✓ almeno 2 incontri in fase di start up del servizio tra il responsabile di progetto e i referenti dei Partner della rete
- ✓ ulteriori incontri trimestrali tra gli stessi soggetti
- ✓ una costante attività di Networking, a cura del responsabile di Progetto, per far conoscere il progetto 2017 Pronto Badante Zona Val di Chiana Senese Amiata Senese Val d'Orcia e promuovere l'adesione di nuovi Partner che, in itinere, si rendano disponibili.

**Attività gestionali proprie dell'Azione da D1 a D3**

- ✓ Riunioni di Supervisione, sviluppate ad un duplice livello:
  - (*livello territoriale-operativo*) attraverso una riunione di supervisione al mese (1,5 ore ciascuna) tra Case manager e tutor; a cadenza bimestrale vi partecieranno anche le professionalità impegnate nel tutoraggio specialistico;
  - (*livello di governance di progetto*) per il primo bimestre (start up) attraverso due riunioni di identica durata tra case manager, responsabile del progetto e direttori/ responsabili di

area delle cooperative impegnate nell'azione A, che si riducono ad una al mese in ciascuno dei dieci mesi successivi, per un totale di 14 riunioni /anno.

✓ Partecipazione al Tavolo di coordinamento regionale Si conferma, quale attività gestionale, la partecipazione del responsabile del progetto al Tavolo di coordinamento regionale, esprimendo piena disponibilità a corrispondere alle tempistiche di convocazione definite dal soggetto gestore della Azione Numero verde. Prevediamo comunque un incontro in fase di start up del servizio, ed ulteriori incontri ogni 45 gg. (circa 8 incontri/anno).

✓ Attività di monitoraggio/valutazione. Tale attività sarà garantita dal partner Esculapio con risorse proprie, attraverso l'elaborazione dei dati emergenti dalle registrazioni documentali effettuate dalla equipe professionale rispetto al set di indicatori descritti nel Cap. 3. Data l'essenzialità con cui abbiamo trattato questo ambito di operatività in tale capitolo per corrispondere alla sintesi richiesta, ci sentiamo di precisare che il monitoraggio rispetto alla azione A sarà organizzato sulle seguenti aree: PRESA IN CARICO/ORIENTAMENTO: ✓ tempestività dell'intervento; ✓ chiarezza dei contenuti comunicati; ✓ utilizzo di linguaggio comprensibile anche da persone con basso livello di istruzione; ✓ atteggiamento empatico ed incoraggiante, dato lo stato di disagio nel quale si trovano gli utenti; ✓ completezza delle informazioni trasmesse; ✓ accoglienza anche in ottica multiculturale; ✓ semplificazione e gestione trasparente delle procedure burocratiche. VALUTAZIONE DEL BISOGNO, che deve essere: ✓ realizzata in tempi certi e coerenti con gli impegni progettualmente dichiarati; ✓ condivisa dall'utente e dai familiari tenendo presenti le esigenze e il contesto in cui vive l'utente stesso; ✓ obiettiva, cioè basata su standard e procedure valutative che utilizzano scale validate. INTERVENTO EROGATO, verificandone ✓ la personalizzazione, ovvero basato sulle esigenze dell'utente; ✓ il grado di condivisione/ partecipazione sia con l'utente, sia con i familiari. ✓ la flessibilità e la duttilità rispetto all'evolvere del quadro dei bisogni rilevati. In tale attività l'Ass.ne Esculapio potrà far riferimento al Comitato scientifico di progetto, la cui composizione è descritta nel cap. 3: tale sarà convocato almeno tre volte nel corso della annualità progettuale, e potrà contribuire sia ex ante, ai fini della messa a punto del set di indicatori per la misurazione delle performance progettuali, sia ex post per la valutazione dell'impatto generato sui beneficiari e gli altri stakeholders.

**Obiettivi generali:** Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità. In generale, l'insorgere di una condizione di non piena autosufficienza è un evento fortemente destabilizzante per gli equilibri personali e relazionali della famiglia, a cui è difficile essere "preparati" e che spesso viene gestito in solitudine, senza il supporto dei servizi e delle reti territoriali, di cui - fino all'evento "critico" - non si è mai avuto bisogno e di cui spesso si ignorano canali di accesso ed ambiti di competenza. A tale proposito confermiamo la validità della scelta che, dal marzo 2016, ha strutturato la nostra progettazione ed operatività nella zona Val di Chiana Senese, Amiata Senese e Val d'Orcia; una scelta che individua come fulcro di tale risposta una equipe multiprofessionale, costituita da Case Manager (con specifica formazione e qualificati) e Tutor (con qualifica di ADB e OSS) formati, e che pensiamo per la futura gestione di integrare anche con altre professionalità. La necessità più grande palpabile nelle case delle famiglie che abbiamo incontrato è, infatti, *non solo* legata alla gestione

assistenziale delle complicità/ problematiche poste dalla mutata situazione di salute dell'anziano, *ma anche* al **disorientamento** che attraversa questa fase di ri-assessment, caratterizzato - peraltro - da condizioni di urgenza. Nella nostra esperienza, inoltre, abbiamo potuto toccare con mano quanto l'approccio pro-attivo del Pronto Badanti - un servizio che in 24/48 ore dalla richiesta, raggiunge il domicilio dell'utente - abbia costituito, per le famiglie, un importante ed apprezzato sostegno che coniuga risorse pubbliche e del terzo settore in un'azione di vicinanza e prossimità che si configura come scelta virtuosa da parte di Regione Toscana, alla quale possono collegarsi tutta una serie di funzioni in risposta ai bisogni *plurali* dell'anziano e della sua famiglia. L'esperienza concreta maturata dalla rete di progetto ci spinge dunque oggi, rispetto agli obiettivi generali e specifici che abbiamo individuato e che esplicitiamo di seguito, a confermare alcune azioni progettuali già validate dalla pregressa gestione del progetto nelle Zone zona Val di Chiana Senese, Amiata Senese e Val d'Orcia e ad introdurre di nuove

**Costo complessivo del progetto € 86.250,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000,00**

Allegato E

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore:** Arcobaleno cooperativa sociale

**Nome progetto:** 2017 Pronto Badante Colline Metallifere

**Area territoriale/Zona-distretto:** Colline Metallifere

**Azione:** "ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"

**Soggetti partner:**

Associazione ESCULAPIO

ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO

Natura giuridica: Associazione di volontariato - ONLUS

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

A.V.O. Regionale Toscana ONLUS

Natura giuridica: ONLUS

Auser volontariato Toscana

Natura giuridica: No Profit (privato) - Estremi iscrizione come previsto dall'Art. 4 del bando

Auser Volontariato di Monterotondo Marittimo

.....  
.....

Avis Comunale Follonica Onlus "Luigi Bertocci" Associazione Volontari Italiani Sangue

Croce Rossa Italiana

Cuore Liburnia Società Cooperativa Onlus

Consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana Onlus

Coordinamento Interparrocchiale Opere Caritative Natura giuridica: associazione non riconosciuta. Estremi iscrizioni così come

Patronato INCA CGIL (sede provinciale Grosseto)

Natura giuridica: ente di Patronato. Estremi iscrizioni

Eventuali soggetti sostenitori:

Rete di imprese UP Umana Persone. Natura giuridica: contratto di rete. D.U.C. 01/2017

SR

Il Nodo Cooperativa Sociale:

#### Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità. In generale, l'insorgere di una condizione di non piena autosufficienza è un evento fortemente destabilizzante per gli equilibri personali e relazionali della famiglia, a cui è difficile essere "preparati" e che spesso viene gestito in solitudine, senza il supporto dei servizi e delle reti territoriali. A tale proposito la nostra cooperativa ha strutturato la propria operatività in questo progetto individuando come fulcro di tale risposta una équipe multiprofessionale, costituita da Case Manager (molti dei quali con qualifica di Assistente Sociale) e Tutor (con qualifica di OSS) e integrata anche con altre professionalità. La necessità che incontriamo nelle case delle famiglie dove forniamo il servizio di assistenza domiciliare, è infatti, *non solo* legata alla gestione assistenziale delle complicità/ problematichità poste dalla mutata situazione di salute dell'anziano, *ma anche* al disorientamento che attraversa questa fase di ri-assesamento, caratterizzato - peraltro - da condizioni di urgenza. Nella nostra esperienza sulla zona Grossetana, inoltre, abbiamo potuto toccare con mano quanto l'approccio pro-attivo del Pronto Badanti - un servizio che in 24/48 ore dalla richiesta, raggiunge il domicilio dell'utente - abbia costituito per le famiglie, un importante sostegno che coniuga risorse pubbliche e del terzo settore in un'azione di vicinanza che si configura come scelta virtuosa da parte di Regione Toscana, a cui possono collegarsi tutta una serie di funzioni in risposta ai bisogni *plurali* dell'anziano e della sua famiglia. Il soggetto proponente ha avuto la possibilità di sviluppare con Esculapio, nel corso della sperimentazione in atto sulla zona Grossetana, un portale dedicato e condiviso, che consente di gestire il flusso dei dati *da e per* il Numero Verde con le diverse Equipe Territoriali. Qualora venga confermato lo stesso Ente gestore per gli interventi, potrà agevolmente perpetuarsi il collegamento a mezzo piattaforma condivisa, con le stesse modalità già sperimentate.

#### Obiettivi generali e azioni:

**1 OBIETTIVO GENERALE:** Rispondere alle necessità contingenti, in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare

A1-Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'equipe professionale a seguito della richiesta del Numero Verde  
A2 - Tutoraggio qualificato (infermieristico, psicologico, fisioterapico) ai Care Giver Familiari  
A3 - Strutturazione di una serie di azioni integrate con il Partner Esculapio (qualora si confermi gestore del Numero Verde) per un tempestivo reperimento delle assistenti familiari.  
A4 -Predisposizione materiale informativo per operatori.  
A5 -informazione circa la fruizione di un portale - messo a disposizione dal partner Esculapio -per accedere a VideoTutorial sulle più comuni manovre assistenziali (igiene, aiuto alla deambulazione, ecc.)

**2 OBIETTIVO GENERALE:** Intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità

B1 -Definizione di un protocollo operativo con la Direzione Servizi Sociali della Zona che stabilisca: 1) criteri e strumenti valutativi condivisi per stabilire le condizioni (sociali, economiche, assistenziali) per le quali sia più opportuna la presa in carico da parte del Servizio Pubblico Territoriale; 2) le procedure e gli strumenti con cui il case manager potrà segnalare al Servizio Pubblico Territoriale gli anziani che presentano tali condizioni

**3 OBIETTIVO GENERALE:** Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni

C1 - Creazione di punti informativi territoriali presso le sedi zonali dei partner presidiati da personale volontario adeguatamente formato - in grado di offrire informazioni sul progetto e sui servizi agli Anziani e di orientare anche direttamente la potenziale utenza al case manager. In tali presidi, sarà presente in modo programmato il Case Manager, così da portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità. C2 - formalizzazione /coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è/sarà in grado di offrire.

SP

4 OBIETTIVO GENERALE: Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate  
D1- Supervisione D2- Partecipazione agli incontri del Coordinamento Regionale D3 – Monitoraggio supportato dall'apporto di un comitato scientifico

Costo complessivo del progetto € 48.750

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000

Firma legale rappresentante

Sara Folghini

ARCOBALENO  
Cooperativa Sociale  
Via Lombardia, 15  
Tel. 0566-56492 - Fax 0566-50298  
58022 FOLLONICA (GR)  
P. IVA e C.F. 00888480530  
Iscr. ALBO Coop. Soc. n. 41075

Allegato E

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante  
Toscana approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore .....Co.M.P.A.S.S Società Cooperativa Sociale.....

Nome progetto .....2017\_2018 Pronto Badante.....

Area territoriale/Zona-distretto .... zona Lunigiana 1011.....

**Azione**

**“ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”**

**Soggetti partner:**

Cooperativa Sociale DI Vittorio - Di Vittorio - Esculapio – Consorzio Pegaso – ANPAS –  
Federazione Regionale delle Misericordie - AVO – AUSER – ACLI – AIMA - SIAS

**Eventuali soggetti sostenitori:**

CEPISS

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità. In generale, l'insorgere di una condizione di non piena autosufficienza è un evento fortemente destabilizzante per gli equilibri personali e relazionali della famiglia, a cui è difficile essere "preparati" e che spesso viene gestito in solitudine, senza il supporto dei servizi e delle reti territoriali, di cui - fino all'evento "critico" - non si è mai avuto bisogno e di cui spesso si ignorano canali di accesso ed ambiti di competenza

**Obiettivi generali:**

- © rispondere alle necessità contingenti, in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare;
- © intercettare bisogni ulteriori e/o altri rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità
- © Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (C - funzione-volano)

©Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (D-Funzione Analitica).

Costo complessivo del progetto € ....€ 55.090,00.....  
Contributo richiesto alla Regione Toscana € .....43998,74.....

## Allegato E

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016  
Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore** : Associazione Esculapio- Associazione di Associazioni

**Nome progetto** : 2017\_2018 Azione Numero Verde e Coordinamento Regionale.

**Area territoriale:** Regione Toscana

**Azione:** Azione "Numero Verde e Coordinamento Regionale" di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" Toscana approvato con DGR 1071/2016

**Soggetti partner:**

- A.N.P.AS. Comitato Regionale Toscano
- Federazione Regionale delle Misericordia della Toscana
- Patronato A.C.L.I.
- A.I.M.A. Firenze
- ANMIC Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili
- ARCA Cooperativa Sociale a r.l.
- Arcobaleno Cooperativa Sociale
- A.U.S.E.R. Toscana
- A.V.O. Regionale Toscana ONLUS
- CALCIT Chianti fiorentino ONLUS
- CAT Cooperativa Sociale ONLUS
- CEPISS Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Co. & So. Firenze Consorzio di cooperative sociali
- COMPASS Società Cooperativa Sociale ONLUS
- CREA Società Cooperativa Sociale
- Cuore Liburnia Sociale Società Cooperativa ONLUS
- Fondazione Istituto Andrea De Voto ONLUS
- Cooperativa di Vittorio Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Donne & Lavoro Cooperativa Sociale ONLUS
- Consiglio Regionale ENS Toscana ONLUS
- Giocolare Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Società Cooperativa Sociale Giovani Valdarno
- IdealCoop Cooperativa Sociale ONLUS
- Il Girasole Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ó Cooperativa sociale " Il Girasole"
- ó Il Prato Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ó Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale a r.l.
- ó La Fenice Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ó Cooperativa sociale "La pietra d'angolo" ONLUS
- ó M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori
- ó Mi.Se. Mille Servizi Cooperativa Sociale
- ó Minerva Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ó NOMOS Società Cooperativa Sociale ONLUS

- ó Nuovo Futuro Cooperativa Sociale
- ó Cooperativa Sociale Pane & Rose ONLUS
- ó PEGASO Network della cooperazione sociale Toscana ONLUS
- ó Progetto 5 Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ó Istituto S. Maria in Gradi
- ó Solidalia Cooperativa Sociale
- ó Patronato S.I.A.S. Servizio Italiano Assistenza Sociale per i Servizi Sociali dei Lavoratori
- ó So. & Co. Solidarietà & Cooperazione consorzio cooperative sociali
- ó Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale ONLUS
- ó Uzzano Servizi
- ó Zelig Sociale Società Cooperativa Sociale ONLUS

**Eventuali Soggetti Sostenitori:**

- IRCCS Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri
- UP Umana Persone
- KORIAN Villa delle Terme
- ASP Firenze Montedomini
- Istituto di biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto si propone di attivare una centrale operativa dedicata alla ricezione e smistamento delle chiamate in provenienza al numero verde regionale 800 593 388 attraverso l'impiego di operatori tecnici allo scopo formati sia sulla parte tecnica che informativa. Sarà per questo sviluppato un software di gestione apposito per la fase *dispatch* di ricezione per la valutazione ed il monitoraggio dell'attività dell'utenza. Sarà realizzato un applicativo web a disposizione dei capofila gestori delle zone socio – sanitarie regionali singole / aggregate. Sarà condotta attività di direzione e coordinamento in sinergia con il competente settore di riferimento RT, di tutte le attività svolte e/o proponibili dai medesimi capofila, dagli enti, dalla rete territoriale dell'associazionismo. Inoltre il progetto si propone come obiettivo la creazione di una anagrafe diffusa a livello regionale relativa alla gestione degli assistenti familiari, tramite la quale si possa giungere ad un migliore supporto alla famiglia richiedente attraverso l'analisi del caso da parte del *case manager* di riferimento e l'indicazione puntuale del medesimo relativamente all'assistente familiare.

**Obiettivi generali:**

- ✓ Attivazione Centrale Operativa
- ✓ Creazione sistemi di valutazione e monitoraggio
- ✓ Sintesi e restituzione risultati di cui al punto precedente
- ✓ Reclutamento, formazione ed inserimento degli operatori tecnici
- ✓ Coordinamento regionale dei capofila
- ✓ Cura dei rapporti con Regione Toscana, Enti, Istituzioni, Cooperazione, Volontariato

**Costo complessivo del Progetto** € 474.950,00

**Contributo richiesto alla Regione Toscana** € 379.960,00






Allegato E

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore MINERVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Nome progetto ...PRONTO BADANTE 2017\_ ZONA EMPOLESE.....

Area territoriale/Zona-distretto ....EMPOLESE.....

Azione ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO

Soggetti partner:

- Associazione Esculapio
- AIMA Empolese Valdelsa Valdarno
- MCI/SIAS
- Consorzio CO&SO Empoli

Eventuali soggetti sostenitori: UP rete umana persone

Sintesi delle attività del progetto:

**Obiettivi generali:**

- Rispondere alle necessità contingenti, in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare (A - funzione-core)
- intercettare bisogni ulteriori e/o altri rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità (B - funzione-filtro)
- Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (C - funzione-volano)
- Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (D-Funzione Analitica).

Costo complessivo del progetto € 113.364,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 94.000,00



Allegato E

## Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

### Scheda sintesi progetto

**Soggetto** Terzo Settore Società volontaria di Soccorso

**Nome progetto** "P.A.N. 2.0-Pronto Aiuto aNziani: servizio di assistenza, informazione e tutoraggio per l'attivazione di assistenti domiciliari".

**Area territoriale/Zona-distretto** LIVORNESE

**Azione** "ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"

**Soggetti partner:**

1. AUSER Filo d'Argento Livorno
2. ASSOCIAZIONE LA SOLIDARIETÀ
3. Associazione Nazionale mutilati e invalidi civili
4. PATRONATO SIAS / Movimento cristiano lavoratori
5. ASSOCIAZIONE MORPHÈ
6. CGIL PROVINCIA DI LIVORNO

**Eventuali soggetti sostenitori:**

Comune di Livorno, Comune di Capraia, Comune di Collesalvetti

**Sintesi delle attività del progetto:** Il progetto promuove la realizzazione di azioni sperimentali di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà.

**Obiettivi generali:**

Realizzare un'azione sperimentale di sostegno temporaneo alla famiglia e all'anziano che si trova, per la prima volta in situazione di difficoltà, fragilità e disagio, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti dovuti alla gestione improvvisa dell'anziano fragile nei territori della zona distretto Livornese.

**Costo complessivo del progetto** € 113.500,00

**Contributo richiesto alla Regione Toscana** € 92.000,00

57123 Livorno  
Sede Centrale Via San Giovanni, 30  
tel. 0586/88.88.88 fax 0586/83.88.07  
info@pubblicaassistenza.it www.pubblicaassistenza.it

Sede Livorno Sud - Ardenza la Rosa Via Ricci 57128 LIVORNO  
Sede Livorno Nord - Picchianti - Via delle Corallaiie 57121 LIVORNO  
Sede Capraia Isola - 57032 Capraia Isola (LI)  
Distaccamento estivo Quercianella (LI)

ALLEGATO F

~~ALLEGATO E~~

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016  
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore **ZELIG SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS**  
Nome progetto **PRONTO BADANTE 2017**  
Area territoriale/Zona-distretto - **1074 ZONA SENESE**

**Azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" approvato con DGR 1071/2016**

**Soggetti partner:**

1 livello: **ASSOCIAZIONE ESCULAPIO – CONSORZIO PEGASO NETWORK – COOPERATIVA IL CAMPO – ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO – FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE TOSCANA**

2 livello: **AIMA - AVO – AUSER – ANMIC – PATRONATO ACLI – LILT LEGATUMORI SIENA**

Soggetti sostenitori: **UMANA PERSONE**

**Sintesi delle attività del progetto:** il progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, connessi a una condizione di fragilità; porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla *mission* del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività. L'idea generale è quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: 1) la creazione di una Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-core (collegamento con il numero verde; contatto diretto e visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione dello stesso; eventuale sostegno nella selezione dell'assistente familiare da database regionale; tutoraggio in itinere e formazione della badante; attività di reporting e rendicontazione; 2) la creazione fisica di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio - per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante; 3) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; 4) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare visione globale rispetto alla finalità generale; 5) formalizzazione e coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è in grado di offrire (creazione di una guida operativa e di un protocollo operativo in raccordo ai servizi territoriali di riferimento). Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali - garantita dal Case Manager - con la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde - garantita dal Responsabile di Progetto.

**Obiettivi generali:** La finalità del progetto è quella di consolidare la rete di raccordo pubblico-privato (enti, istituzioni, cooperazione e volontariato) tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare, in base ad un modello di cultura operativa che vuole sopravvivere alla chiusura delle attività progettuali, sia relativamente alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati che relativamente alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo. Gli obiettivi: rispondere a necessità contingenti (situazioni di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, la fase della dimissione ospedaliera dopo emergenze sanitarie, l'insorgere di patologie associate all'invecchiamento, la perdita del coniuge e in generale il passaggio ad una condizione di non completa autosufficienza) in cui possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare. Riuscire ad operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle strettamente intese nel progetto stesso. Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare. Costituire un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità.

**Costo complessivo del progetto € 86.256,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000**

  
**ZELIG SOCIALE**  
 Soc. Coop. Sociale ONLUS  
 Via del Convento, 36 - 53100 Siena  
 Tel. 0577 226798 - Fax 0577 48263  
 P. IVA: 00843080524

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR  
1071/2016

Allegato 

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore PANE&ROSE SCS ONLUS  
Nome progetto 2017 PRONTO BADANTE ZONA-DISTRETTO PRATESE  
Area territoriale/Zona-distretto 1041 PRATESE

Azione

**“ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”**

**Soggetti partner:**

ALICE SCS OCLUS  
IL GIRASOLE SCS ONLUS  
ASSOCIAZIONE ESCULAPIO  
CONSORZIO PEGASO NETWORK DELLA LA COOPERAZIONE SOCIALE TOSCANA  
ONLUS  
ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO  
SARAH SCS ONLUS  
ISTITUTO MINIME SUORE DEL SACRO CUORE  
AUSER VOLONTARIATO TOSCANA  
AIMA Firenze  
AVO REGIONALE TOSCANA ONLUS  
ANMIC PRATO  
PATRONATO S.I.A.S.  
PATRONATO ACLI

**Eventuali soggetti sostenitori:**

AGENZIA UP UMANA PERSONE

**Sintesi delle attività del progetto:**

- A. La creazione di un'equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1 Responsabile di Progetto, 3 case manager e non meno di 5 operatori-tutor, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-*core* del bando
- B. La creazione fisica di Punti Informativi Territoriali integrati e non - presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Auser, Anpas, Misericordia, RSA gestita da Sarah ses onlus e Istituto Suore Minime del sacro Cuore, ACLI; AVO, AIMA, ANMIC, Patronato SIAS della Zona distretto pratese il cui coinvolgimento è assicurato dall'Associazione Esculapio, - per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante
- C. Raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare visione globale (e d'insieme) rispetto alla finalità generale del Bando Regionale.

- D. La formalizzazione e il coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è in grado di offrire.
  - E. Sostegno alla famiglia attraverso tutoraggio di personale qualificato (infermieri, fisioterapista, Psicologo) nei compiti di cura
  - F. Implementazione dell'anagrafe delle Assistenti familiari predisposta da Esculapio, partner di progetto e candidato nell'Azione 1
- Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere

**Obiettivi generali:**

- Rispondere alle necessità contingenti, in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare (A - funzione-core)
- Intercettare bisogni ulteriori e/o altri rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità (B - funzione-filtro)
- Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (C - funzione-volano)
- Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (D - Funzione Analitica).

**Costo complessivo del progetto € 148.805,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 118.277,00**

Allegato *EF*

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato  
con DGR 1071/2016

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore: **PATRONATO ACLI**

Nome progetto: **2017-2018 PRONTO BADANTE Zona Alta Val di Cecina e Valdera**

Area territoriale/Zona-distretto: **Alta Val di Cecina e Valdera**

Azion: **"Attività Di Assistenza, Informazione E Tutoraggio"**

Soggetti partner:

<b>SOGGETTI PARTNER</b>	<b>INDIRIZZO SEDE</b>
ACLI - PISA	VIA F. BUTI N. 20 - PISA
COOP. SOCIALE SPES	VIA DELLA MISERICORDIA N.31 - PONTEDERA
AUSER VERDE ARGENTO - PONTEDERA	VIA MORANDI N. 21 - PONTEDERA
AUSER - FORNACETTE	VIA DELL'ARGINE N.1 - CALCINAIA
COOP. SOCIALE IL BORGO	VIA FONTANA N.2 - PECCIOLI
ASSOCIAZIONE ESCULAPIO	VIA BACCIO BANDINELLI N.46 - FIRENZE
MISERICORDIA - PONTEDERA	VIA VALTRIANI N.30 - PONTEDERA
MISERICORDIA - PONSACCO	VIA ROSPICCIANO 22/C - PONSACCO
MISERICORDIA - MONTECALVOLI	VIA INDIPENDENZA N.10 - MONTECALVOLI
UISP SOLIDARIETA' VALDERA	VIA INDIPENDENZA 12 - PONTEDERA

Eventuali soggetti sostenitori:

<b>SOCIETA DELLA SALUTE VALDERA</b>	<b>VIA FANTOZZI 14 - PONTEDERA</b>
PARROCCHIA DEI SS. JACOPO E FILIPPO DEL DUOMO DI PONTEDERA	PIAZZA CADUTI DI CEFALONIA E CORFU 40 - PONTEDERA
CONVENTO DEI CAPPUCCINI	VIA DIAZ 35 - PONTEDERA
FIMMG VALEDRA	VIA ARCANGELI 12 - PISA
COOP. SOCIALE STEFANO CORTE	VIA DELLA MISERICORDIA 31 - PONTEDERA

**Obiettivi generali:**

Il progetto Pronto Badante Valdera e Val di Cecina si propone di fungere da collettore tra le realtà territoriali a vario titolo impegnate nella assistenza agli anziani e nel supporto a famiglie che si trovano a vivere momenti di fragilità legati alla presenza di un anziano che per la prima volta attraversa una fase critica. L'aggravamento improvviso delle condizioni di salute, una dimissione, la morte del coniuge, il trasferimento dei figli, spesso le famiglie si trovano a fronteggiare eventi improvvisi che rischiano di disorientare il nucleo familiare e necessitano un intervento immediato e mirato per evitare l'aggravamento della situazione ed il ricorso ad interventi impropri. Tutte le attività previste dal progetto sono quindi finalizzate al consolidamento del welfare territoriale, all'innovazione e all'inclusione sociale attraverso la collaborazione con i servizi territoriali e l'integrazione di tutti i soggetti operanti nell'area dell'assistenza familiare.

Tutte le risorse territoriali correttamente attivate, coordinate e supervisionate costituiscono un valore aggiunto per la comunità locale e per le famiglie che, se orientate ed informate, possono trovare risposte in servizi di prossimità e vicinanza oltre che nell'attivazione del rapporto con un assistente familiare che può provvedere a sostenere la famiglia nel fronteggiare le prime necessità dell'anziano.

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto Pronto Badante intende offrire alla famiglia un intervento tempestivo fornendo:

- una rapida risposta alla richiesta di intervento
- una consulenza/supporto per l'attivazione dei buoni lavoro
- il sostegno da parte di figure professionali opportunamente formate tramite la creazione di uno sportello di supporto
- una rete di volontariato in grado di offrire una serie di servizi territoriali utili alla famiglia per essere maggiormente inserita all'interno della comunità territoriale.

Le azioni inserite nel progetto, gran parte anche oggi in fase di svolgimento nell'edizione di "Pronto badante Toscana" 2015-2016, sono tutte documentabili tramite la registrazione delle chiamate ricevute e degli interventi effettuati a domicilio, attraverso la consegna e la compilazione della documentazione necessaria per il rilascio dei voucher ed tramite un continuo il monitoraggio sugli utenti attraverso questionari e recall. L'intera documentazione permette di avere un aggiornato e reale controllo sull'andamento delle prestazioni e di valutare l'indice di gradimento delle famiglie coinvolte. I dati rielaborati saranno indispensabili sia alla conoscenza delle necessità non sempre così evidenti degli utenti, sia ad avere un'istantanea sulla capacità di intervento del servizio sociale del territorio.

Costo complessivo del progetto € **86.250,00**

Contributo richiesto alla Regione Toscana € **69.000,00**

Allegato F

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016  
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore Progetto5 Società Cooperativa Onlus Piazza Andromeda 20/a 52100  
AREZZO

Nome progetto 2017 Pronto Badante Zona Aretina  
Area territoriale/Zona-distretto Zona Aretina

Azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale  
sperimentale "Pronto Badante in Toscana" -

**Soggetti partner:** Associazione Esculapio Associazione di associazioni Onlus Lungarno  
Santarosa 13 Firenze; Margherita+ Cooperativa Sociale Via Puccini, 17 Montevarchi (Ar);  
Anpas Comitato Regionale Toscano Onlus Via Pio Fedi, 48 Firenze; Federazione Regionale  
Delle Misericordie Della Toscana Onlus Via dello Steccuto38/40 Firenze; A.V.O. Regionale  
Toscana ONLUS Firenze; AIMA Firenze Associazione di Volontariato Via Pancaldo, 29  
Firenze; Athena Soc. Coop. Sociale Onlus C.A. Ossaia, 60 Cortona; Istituto Santa Maria in Gradi  
Cooperativa Sociale Piaggia di Murello, 29 Arezzo; Consorzio Pegaso Onlus Via Vasco de  
Gama, 137 Firenze; Auser Via Pier Paolo Pasolini, 105 Sesto Fiorentino (Fi) Patronato SIAS Via  
Luigi Luzzatti, 13/a

**Soggetti sostenitori:** Agenzia UP Umana Persone via Aretina, 322 Firenze

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il presente progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di  
assolvere alle seguenti funzioni: 1) rispondere alle necessità contingenti in cui per la prima volta  
può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; 2) intercettare bisogni ulteriori connessi a una  
condizione di fragilità; 3) porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta  
anche a tali ulteriori bisogni, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno  
alla mission del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; 4) sperimentare un sistema di  
osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando - per la  
Regione Toscana e per i Servizi Socio-Sanitari Territoriali - un interlocutore preparato e  
organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività.  
L'idea generale è infatti quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: A)  
la creazione di un'equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1  
Responsabile di Progetto, 2 case manager e non meno di 4 operatori-tutor, per l'attuazione delle  
attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita

domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione dello stesso; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting); B) la creazione fisica di Punti Informativi Territoriali, presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Auser, Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio, per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali). Per integrare le azioni, l'equipe professionale in visita domiciliare sarà affiancata anche da un volontario, in modo da portare a casa dell'anziano/famiglia che ha espresso una richiesta di aiuto una presenza che possa essere percepita come una risorsa del territorio prontamente accessibile; al tempo stesso alcuni dei punti informativi territoriali attivati potranno contare sulla presenza strutturata del case manager o di figure professionali equivalenti, in modo da portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità. Intendiamo con questa doppia opzione sperimentare, rispetto alla maturazione di un approccio innovativo alla costruzione di reti di prossimità, il potenziale derivante dalla la creazione di occasioni di "contaminazione" tra "professionisti" e "volontari", ovviamente nel rispetto, garantito dalla serietà dell'azione formativa che metteremo in campo, dei rispettivi ambiti di competenza integrati;

C) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; D) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare una visione d'insieme rispetto alla finalità generale del Bando Regionale; E) la formalizzazione e il coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto. Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali, la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde.

#### **Obiettivi generali:**

La finalità del progetto è quella di attivare la creazione e il potenziamento progressivo di una rete di raccordo pubblico-privato tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare. Il consolidamento ed il progressivo incremento di questa rete intende dare corpo e struttura alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati, alle misure di conciliazione per le famiglie e alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo per quanti operino nel settore dell'assistenza familiare. Nell'ambito di tale finalità distinguiamo i seguenti obiettivi generali:

- 1) Rispondere a necessità contingenti di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, in cui per la prima volta vengano a trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare.
- 2) Operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale.
- 3) Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari del progetto, grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare.
- 4) Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità.

5)Sviluppare un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Esculapio, la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico.

costo complessivo del progetto € 86.250,00

contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000,00

Allegato F

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016  
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore Progetto5 Società Cooperativa Onlus Piazza Andromeda 20/a 52100  
AREZZO

Nome progetto 2017 Pronto Badante Zona Casentino Valtiberina  
Area territoriale/Zona-distretto Casentino Valtiberina

**Azione**

“Attività di assistenza, informazione e tutoraggio” di cui al progetto regionale  
sperimentale “Pronto Badante in Toscana” –

**Soggetti partner:**

Associazione Esculapio Associazione di associazioni Onlus Lungarno Santarosa 13 Firenze;  
Margherita+ Cooperativa Sociale Via Puccini, 17 Montevarchi (Ar); Anpas Comitato Regionale  
Toscano Onlus Via Pio Fedi, 48 Firenze; Federazione Regionale Delle Misericordie Della Toscana  
Onlus Via dello Steccuto 38/40 Firenze; A.V.O. Regionale Toscana ONLUS Firenze; AIMA  
Associazione di Volontariato Via Pancaldo, 29 Firenze; Sean Cooperativa Sociale Onlus Via XX  
Settembre, 65 Sansepolcro; Consorzio Pegaso Onlus Via Vasco de Gama, 137 Firenze; Auser Via  
Pier Paolo Pasolini, 105 Sesto Fiorentino (Fi); Patronato SIAS Via Luigi Luzzatti, 13/a; Patronato  
ACLI Via Marcora, 18 Roma.

**Soggetti sostenitori:** Agenzia UP Umana Persone via Aretina, 322 Firenze

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il presente progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di  
assolvere alle seguenti funzioni: 1) rispondere alle necessità contingenti in cui per la prima volta  
può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; 2) intercettare bisogni ulteriori connessi a una  
condizione di fragilità; 3) porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a  
tali ulteriori bisogni, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla mission  
del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; 4) sperimentare un sistema di osservazione  
attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando - per la Regione Toscana  
e per i Servizi Socio-Sanitari Territoriali - un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i  
fenomeni captati nell'ambito della propria operatività.

L'idea generale è infatti quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: A) la  
creazione di un'Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, composta da 1  
Responsabile di Progetto, 2 case manager e non meno di 3 operatori-tutor, per l'attuazione delle  
attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare  
entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro;  
informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza  
per l'attivazione dello stesso; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di  
reporting); B) la creazione fisica di Punti Informativi Territoriali, presidiati da personale volontario  
adeguatamente formato, presso le sedi Auser, Anpas e Misericordia della Zona il cui  
coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio, per informare l'utenza potenziale, sul  
servizio 2017 Pronto Badante (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-

Sanitari Territoriali). Per integrare le azioni, l'equipe professionale in visita domiciliare sarà affiancata anche da un volontario, in modo da portare a casa dell'anziano/ famiglia che ha espresso una richiesta di aiuto una presenza che possa essere percepita come una risorsa del territorio prontamente accessibile; al tempo stesso alcuni dei punti informativi territoriali attivati potranno contare sulla presenza strutturata del case manager o di figure professionali equivalenti, in modo da portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità. Intendiamo con questa doppia opzione sperimentare, rispetto alla maturazione di un approccio innovativo alla costruzione di reti di prossimità, il potenziale derivante dalla la creazione di occasioni di "contaminazione" tra "professionisti" e "volontari", ovviamente ,nel rispetto, garantito dalla serietà dell'azione formativa che metteremo in campo, dei rispettivi ambiti di competenza integrati;

C) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello;

D) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare una visione d'insieme rispetto alla finalità generale del Bando Regionale; E) la formalizzazione e il coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto. Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali, la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde.

**Obiettivi generali:**

La finalità del progetto è quella di attivare la creazione e il potenziamento progressivo di una rete di raccordo pubblico-privato tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare. Il consolidamento ed il progressivo incremento di questa rete intende dare corpo e struttura alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati, alle misure di conciliazione per le famiglie e alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo per quanti operino nel settore dell'assistenza familiare. Nell'ambito di tale finalità distinguiamo i seguenti obiettivi generali:

- 1) Rispondere a necessità contingenti di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, in cui per la prima volta vengano a trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare.
- 2) Operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale.
- 3) Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari del progetto, grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare
- 4) Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- 5) Sviluppare un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Esculapio, la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico.

costo complessivo del progetto € 48.750,00

contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000,00



**Il Quadrifoglio**  
GRUPPO COOPERATIVO

Allegato **F**

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante  
Toscana approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi  
progetto**

**Soggetto Terzo Settore Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale**

Nome progetto 2017 Pronto Badante Colline Albegna e Amiata Grossetana

Area territoriale/Zona-distretto Colline dell'Albegna e Amiata Grossetana

Azione

**Attività di assistenza , informazione e tutoraggio**

**Soggetti partner:**

- Associazione Esculapio Onlus
- Uscita di Sicurezza Società Cooperativa Sociale Onlus
- Consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana Onlus
- ANPAS Comitato Regionale Toscano
- Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana
- Patronato ACLI
- AIMA Firenze
- AUSER Volontariato Toscana
- AVO Regionale Toscana Onlus
- Patronato SIAS

**Eventuali soggetti sostenitori:**

- Rete di imprese UP Umana Persone

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità.



**Il Quadrifoglio**



**AVCREACTIVITY**

Ragione sociale: **IL QUADRIFOGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

Sede Legale e Amm.va: Via della Libertà, 44 - 58037 Santa Fiora (GR)

Sede Operativa: Via Bagnoli - 58031 Arcidosso (GR) Tel. Tel. (+39) 0564 97 90 94 - (+39) 0564 96 81 24 / Fax. (+39) 0564 97 90 45  
C.F. e P.I 00981550536 [www.quadrifoglioonlus.it](http://www.quadrifoglioonlus.it) [ilquadrifoglio@quadrifoglioonlus.it](mailto:ilquadrifoglio@quadrifoglioonlus.it)  
Iscrizione Albo Società Cooperative A-132322 certificata UNI EN ISO 9001:2008 n.3341



UNI EN ISO  
9001:2008



**Il Quadrifoglio**  
GRUPPO COOPERATIVO

le fasi del progetto sono:

Costituzione ed integrazione dell'equipe multiprofessionale composta da figure professionali in forza al capofila e agli Enti partner ed attuazione delle attività formative di base propedeutiche all'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione del progetto.

Funzione Core: Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'equipe professionale a seguito della richiesta del Numero Verde; tutoraggio qualificato ai Care Giver Familiari; strutturazione di una serie di azioni integrate con il Partner Esculapio (qualora si confermi gestore del Numero Verde) per un tempestivo reperimento delle assistenti familiari; predisposizione materiale informativo per operatori.

Funzione Filtro: Definizione di un protocollo operativo con la Direzione Servizi Sociali della Zona che stabilisca criteri e strumenti valutativi condivisi per stabilire l'opportunità della presa in carico da parte del Servizio Pubblico Territoriale; definire le procedure e gli strumenti con cui il case manager potrà effettuare le segnalazioni

Funzione Volano: Creazione di punti informativi territoriali presso le sedi zionali dei partner Anpas, Misericordie, Auser- presidiati da personale volontario adeguatamente formato ed individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto

Funzione Analitica: Supervisione, partecipazione agli incontri del Coordinamento Regionale e monitoraggio supportato dall'apporto di un comitato scientifico

#### Obiettivi generali:

Rispondere alle necessità in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; Intercettare bisogni *ulteriori*, sempre connessi a una condizione di fragilità; Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni; Valutare le performance del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate

**Costo complessivo del progetto € 48.750,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000,00**



**Il Quadrifoglio**



AVCREACTIVITY

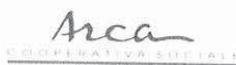
Ragione sociale: IL QUADRIFOGLIO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale e Amm.va: Via della Libertà, 44 58037 Santa Fiora (GR)

Sede Operativa: Via Bagnoli 58031 Arcidosso (GR) Tel. Tel. (+39) 0564 97 90 94 - (+39) 0564 96 81 24 Fax. (+39) 0564 97 90 45

C.F. e P.I. 00981550536 [www.quadrifoglioonlus.it](http://www.quadrifoglioonlus.it) [ilquadrifoglio@quadrifoglioonlus.it](mailto:ilquadrifoglio@quadrifoglioonlus.it)

Iscrizione Albo Società Cooperative A-132322 certificata UNI EN ISO 9001:2008 n.3341



Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016

Allegato **F**

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Arca Cooperativa Sociale a r.l.

Nome progetto Pronto Badante Mugello

Area territoriale/Zona-distretto 1104 Mugello

Azione

“ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”

**Soggetti partner** IL GIRASOLE Società Cooperativa Sociale Onlus; Co.M.E.S. Cooperativa Sociale Onlus; ALBERTO CECCARELLI società cooperativa sociale onlus; Esculapio – Associazione di Associazioni Il livello ONLUS; Aima Firenze.

**Eventuali soggetti sostenitori:** Società della Salute Mugello; Federazione regionale delle Misericordie della Toscana; Anpas.

**Sintesi delle attività del progetto:** 1) Attività di orientamento, informazione e tutoraggio presso il domicilio dell'anziano; 2) Analisi del bisogno della persona ed assistenza individualizzata; 3) Affiancamento nella richiesta dei voucher; 4) Affiancamento inserimento assistente familiare; 5) Raccordo con i servizi territoriali in base alle necessità; 6) Formazione e supervisione tecnica del personale e dei volontari coinvolti; 7) Coinvolgimento del volontariato e della rete territoriale.

**Obiettivi generali:** Il progetto “Pronto Badante Mugello” ha l'obiettivo di fornire una risposta efficace e tempestiva alle prime difficoltà dell'anziano a seguito di un evento imprevisto e comunque problematico. Cuore del progetto è la realizzazione di un tempestivo intervento di informazione e tutoraggio agli anziani in situazione di emergenza, svolto in staff da operatori qualificati che si recano presso l'abitazione dove risiede l'anziano in stato di difficoltà entro 24 - 48 ore. Come previsto dal Progetto Pronto Badante della Regione Toscana il presente progetto sostiene i seguenti obiettivi generali: ■ sviluppare e valorizzare la rete territoriale a sostegno dell'anziano e della famiglia ■ sperimentare nuove forme di intervento territoriali ■ prevenire e contrastare la vulnerabilità sociale delle famiglie ■ ridurre il rischio di isolamento dell'anziano e della famiglia ■ sviluppare un welfare di rete ■ rafforzare le sinergie tra mondo cooperativo e altre realtà associative e del terzo settore presenti sul territorio del Mugello ■ promuovere un'integrazione tra i bisogni degli anziani ed i servizi territoriali.

**Costo complessivo del progetto € 48.750,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000,00**

Allegato **F**

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

**Soggetto Terzo Settore** CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SO.& CO

**Nome progetto** sesamo SE.S.A.M.O. 2 - SERVIZI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI: MEDIAZIONE E ORIENTAMENTO

**Area territoriale/Zona-distretto:** VALLE DEL SERCHIO

**Azione** ATTIVITÀ DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO

**Soggetti partner:** DONNE E LAVORO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - ASSOCIAZIONE ESCULAPIO, ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - PATRONATO SIAS - PATRONATO ACLI - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI ALZHEIMER

**Eventuali soggetti sostenitori:** /

**Sintesi delle attività del progetto:**

**RACCORDO E COLLABORAZIONE CON IL SOGGETTO CHE GESTISCE IL NUMERO VERDE - PRESA IN CARICO DELLA SEGNALAZIONE - VERIFICA REQUISITI E PRESA IN CARICO DEL CASO - VISITA DOMICILIARE:** analisi della richiesta iniziale, analisi e valutazione della problematica: procedura di attivazione del contributo regionale, orientamento ai servizi socio-sanitari del territorio: con riferimento alle necessità espresse, verranno date precise informazioni anche sui percorsi e sui servizi attivi nel territorio di riferimento in integrazione alle prestazioni del progetto – **SUPERVISIONE e MONITORAGGIO** in itinere ed ex post, dell'andamento del progetto attraverso contatti telefonici con la famiglia e tramite ulteriori visite domiciliari, se necessaria, e comunque attraverso una visita domiciliare finale. **FORMAZIONE PER CASE MANAGER, TUTOR E VOLONTARI**

**Obiettivi generali:**

Il progetto ha l'**obiettivo generale** di sostenere l'anziano e la sua famiglia attraverso la messa in campo di azioni mirate e fortemente individualizzate rispetto al bisogno familiare, tramite

→ Presa in carico tempestiva della famiglia, per rispondere al bisogno di rassicurazione da parte della famiglia stessa, nella prima fase della manifestazione di un evento critico relativo all'anziano, attraverso la rapida rilevazione del bisogno e la risposta allo stesso tramite la visita a domicilio di un Case Manager, di un rappresentante del volontariato locale e di un operatore tutor;

→ Informazione, orientamento e tutoraggio alla famiglia attraverso l'attivazione immediata di un supporto (rilevazione del bisogno, attivazione dei buoni lavoro, informazione sui servizi territoriali, consulenza di operatori specializzati mirata al trasferimento di competenze alla famiglia e/o alla assistente familiare) in una ottica preventiva e di supporto;

→ Potenziamento del sistema di offerta presente sul territorio in materia di servizi alla persona/famiglia attraverso la valorizzazione del volontariato locale inteso come risorsa attiva del territorio per l'attivazione di servizi di tipo assistenziale ma anche di prossimità e vicinanza.

**Costo complessivo del progetto** € 45.716,00

**Contributo richiesto alla Regione Toscana** € 36.572,80

Allegato **F**

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016**

**Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore *◦ CASSO*

Nome progetto *2017\_2018 PROVA OBBLIGANTE REGIONALE Zona Val di Nievole*

Area territoriale/Zona-distretto *VAL DI NIEVOLE*

**Azione**

Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

**Soggetti partner:**

◦Solidalia – società cooperativa sociale O.N.L.U.S.; ◦Uzzano Servizi - società cooperativa sociale O.N.L.U.S.;  
◦MISE Mille servizi - società cooperativa sociale ONLUS; ◦La Fenice società cooperativa sociale O.N.L.U.S.;  
◦Associazione Esculapio Firenze; ◦AVO Regionale Toscana ONLUS; ◦AUSER Volontariato Toscano; ◦ACLI;  
◦AIMA Firenze, ◦Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, ◦ANPAS Comitato Regionale Toscana,  
◦Patronato S.I.A.S.

**Eventuali soggetti sostenitori:**

◦Misericordia di Montecatini Terme; ◦Misericordia di Uzzano; ◦Misericordia di Pieve a Nievole; ◦Misericordia di Monsummano; ◦Misericordia di Pescia; ◦Pubblica Assistenza di Borgo a Buggiano; ◦Pubblica Assistenza di Chiesina Uzzanese; ◦Pubblica Assistenza di Lamporecchio; ◦Croce Verde di Lamporecchio; ◦Pubblica Assistenza di Traversagna; ◦Società Soccorso Pubblico di Traversagna; ◦Pubblica Assistenza di Larciano; ◦Società Soccorso Pubblico di Larciano; ◦Pubblica Assistenza di Ponte Buggianese; ◦Croce Ore di Ponte Buggianese.

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto intende offrire risposte immediate e appropriate per sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio dato dalla fragilità dell'anziano, mediante un consolidamento del servizio Pronto Badante e del welfare territoriale affinché tali situazioni di criticità non siano affrontate in solitudine, ma inserite in un percorso di presa in carico e orientamento con il sostegno della comunità territoriale. Di seguito si elencano le macro-attività e con relativa tempistica:

- 1) Raccordo e collaborazione con il soggetto che gestisce il Numero Verde;
- 2) Presa in carico della segnalazione entro 30 minuti da parte del Case Manager competente per zona o reindirizzamento della richiesta alla zona di competenza;
- 3) Contatto telefonico entro 24/48 ore dalla segnalazione;

- 4) Visita domiciliare entro 48 ore (compatibilmente con le disponibilità della famiglia) in cui saranno effettuate: analisi della richiesta, verifica dei requisiti per l'attivazione del voucher, attivazione del contributo regionale, informazione e orientamento, proposta di intervento aggiuntivo (figure professionali specialistiche e/o volontariato locale);
- 5) Definizione del progetto di sostegno entro 3 giorni dalla visita domiciliare, con assegnazione di un Operatore Tutor e di un Volontario rispondenti al bisogno espresso, sia da un punto di vista logistico che per l'attinenza delle attività di competenza;
- 6) Supervisione Monitoraggio (dalla prima visita domiciliare a fine progetto) attraverso contatti telefonici con la famiglia, una visita domiciliare finale e tavoli di lavoro con tutti i soggetti impegnati nel progetto.

Il progetto fonda il suo risultato su una stretta collaborazione ed integrazione di rete con i servizi sociali e con le Associazioni di volontariato del territorio che lavora a contatto con le problematiche socio sanitarie dei cittadini.

#### **Obiettivi generali:**

- ⇒ consolidare la collaborazione instaurata nella fase sperimentale del servizio Pronto Badante con tutti i soggetti impegnati nell'assistenza agli anziani sul territorio;
- ⇒ prendere in carico l'anziano fragile e i suoi familiari offrendo una risposta immediata e corretta rispetto alla richiesta di aiuto;
- ⇒ fornire informazione, orientamento e tutoraggio;
- ⇒ consolidare la qualità del welfare territoriale;
- ⇒ favorire l'innovazione e l'inclusione sociale.

**Costo complessivo del progetto € 86.191,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 68.952,80**

ALLEGATO **F**

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016  
Scheda sintesi progetto**

Soggetto Terzo Settore **ZELIG SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS**  
Nome progetto **PRONTO BADANTE 2017**  
Area territoriale/Zona-distretto - **1071 ZONA ALTA VALDELSA**

**Azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" approvato con DGR 1071/2016**

**Soggetti partner:**

1 livello: ASSOCIAZIONE ESCULAPIO – CONSORZIO PEGASO NETWORK – COOPERATIVA IL CAMPO – ANPAS COMITATO REGIONALE TOSCANO – FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE TOSCANA

2 livello: AIMA - AVO – AUSER – ANMIC – PATRONATO ACLI – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO VALDELSADONNA

Soggetti sostenitori: UMANA PERSONE

**Sintesi delle attività del progetto:** il progetto istituisce una rete di sostegno ai bisogni dell'anziano fragile, in grado di assolvere alle seguenti funzioni: rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare; intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, connessi a una condizione di fragilità; porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, facendo leva sul raccordo operativo che si intende creare attorno alla *mission* del servizio tra i diversi soggetti aderenti all'iniziativa; sperimentare un sistema di osservazione attiva rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità, rappresentando un interlocutore preparato e organizzato per descrivere i fenomeni captati nell'ambito della propria operatività. L'idea generale è quella di ampliare la capillarità e l'efficacia dell'intervento attraverso: 1) la creazione di una Equipe di lavoro professionale, adeguatamente formata, per l'attuazione delle attività proprie della funzione-core (collegamento con il numero verde; contatto diretto e visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione dello stesso; eventuale sostegno nella selezione dell'assistente familiare da database regionale; tutoraggio in itinere e formazione della badante; attività di reporting e rendicontazione; 2) la creazione fisica di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato, presso le sedi Anpas e Misericordia della Zona il cui coinvolgimento è assicurato dalla Associazione Esculapio - per informare l'utenza potenziale, sul servizio 2017 Pronto Badante; 3) individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa, grazie ai partner di 2° livello; 4) raccordo e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto, per sviluppare visione globale rispetto alla finalità generale; 5) formalizzazione e coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è in grado di offrire (creazione di una guida operativa e di un protocollo operativo in raccordo ai servizi territoriali di riferimento). Queste azioni saranno accompagnate da un'azione trasversale di monitoraggio in itinere e di collegamento costante con i servizi Socio-Sanitari Territoriali - garantita dal Case Manager - con la Regione Toscana e il Coordinamento del N. verde - garantita dal Responsabile di Progetto.

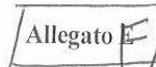
**Obiettivi generali:** La finalità del progetto è quella di consolidare la rete di raccordo pubblico-privato (enti, istituzioni, cooperazione e volontariato) tra i soggetti che a diverso titolo costituiscono la trama dell'erogazione dei servizi di assistenza familiare, in base ad un modello di cultura operativa che vuole sopravvivere alla chiusura delle attività progettuali, sia relativamente alla qualità dei servizi di assistenza familiare erogati che relativamente alle strategie di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo. Gli obiettivi: rispondere a necessità contingenti (situazioni di improvvisa, temporanea o progressiva non autosufficienza, la fase della dimissione ospedaliera dopo emergenze sanitarie, l'insorgere di patologie associate all'invecchiamento, la perdita del coniuge e in generale il passaggio ad una condizione di non completa autosufficienza) in cui possono trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare. Riuscire ad operare una lettura attenta del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle strettamente intese nel progetto stesso. Offrire ulteriori opportunità ai beneficiari grazie alla rete di Partner e Sostenitori che si è creata e che si intende ampliare. Costituire un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità.

**Costo complessivo del progetto € 48.767,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana € 39.000**

**ZELIG SOCIALE**  
Soc. Coop. Sociale ONLUS  
Via San Felice 33 - 53100 SIENA  
Tel. 0577/7326728 - 0577/48263  
P. IVA 06843080524

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana  
approvato con DGR 1071/2016



Scheda sintesi progetto

**Soggetto Terzo Settore** NOMOS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S

**Nome progetto** VECCHI BISOGNI NUOVI SERVIZI 2017

**Area territoriale/Zona-distretto** FIORENTINA SUD EST

**Azione**

**“ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO”**

**Soggetti partner:**

GIOCOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS  
COOP. 21  
ESCULAPIO  
PATRONATO ACLI  
PATRONATO SIAS  
AUSER VOLONTARIATO TOSCANA  
AVO REGIONALE TOSCANA ONLUS

**Eventuali soggetti sostenitori:**

ABITARE SOLIDALE  
ALESIA 2007 ONLUS  
AIMA  
ASEBA  
ASS. SANTA MARIA A FERRANO ONLUS  
ASSOCIAZIONE IN FAMIGLIA  
ASSOCIAZIONE MEDIAMENTE  
AUSER  
AUSER  
AUSER  
AUSER  
AUSER ABITARE SOLIDALE  
CENTRO STUDI ORSA  
CHORA SCRL  
CIRCOLO ARCI 8 DICEMBRE ARNALDO AMADEI  
CRISTOFORO SOC. COOP. SOCIALE ONLUS  
DONNE IN CAMMINO – VOCI DAL FUTURO  
GRUPPO PERCHÉ NO?  
HELP TO HEALTH SRL  
ASSOCIAZIONE CALCIT CHIANTI FIORENTINO

**Sintesi delle attività del progetto:**

L'intervento prioritario è quello di orientamento presso il domicilio dell'utente fornito in tempi immediati (entro 24/48 ore) e da professionisti del settore "caremanager" che siano in grado, a seguito di un'analisi individualizzata, di rispondere e supportare la famiglia con un piano personalizzato e secondo le sue esigenze. L'intervento si pone come obiettivo il miglioramento e potenziamento del sistema di offerta presente sul territorio in materia di servizi alla persona e alle famiglie, consolidando l'efficacia delle reti già esistenti e supportando la governance regionale, sostenendo la creazione, il raccordo e l'organizzazione di una pluralità di servizi pubblici e privati attivi nel territorio di riferimento, in particolare rafforzando e coinvolgendo con azioni di formazione mirate la rete del volontariato. Il progetto prevede la realizzazione di una "rete di lavoro" che ha come finalità prioritarie quelle di identificare metodologie condivise volte a individuare modelli e strumenti di lavoro finalizzati alla rilevazione, all'individuazione, al sostegno e supporto alle famiglie nelle situazioni di prima fase di disagio attraverso l'assistenza familiare. A questo scopo saranno elaborati strumenti di analisi e gestionali utili ad una maggiore efficacia delle azioni in una logica più anticipatrice possibile, nonché strumenti a supporto dei decisori politici nei processi decisionali. In questo senso la realizzazione del progetto intende restituire ai territori e ai decisori, a qualunque livello, un sistema in grado che sia in grado di elaborare modalità innovative di erogazione e integrazione di azioni e servizi nell'ambito dei servizi alle famiglie e agli anziani e più nello specifico nell'assistenza familiare; promuovere un collegamento stabile fra gli interventi di natura socio assistenziale e in una logica di maggior anticipazione possibile delle problematiche tra i differenti soggetti che intervengono sul territorio; ridurre e prevenire le situazioni di disagio sociale. Concludendo, le attività previste dal progetto sono finalizzate al consolidamento del welfare territoriale, all'innovazione e all'inclusione sociale attraverso la collaborazione con i servizi territoriali e l'integrazione di tutti i soggetti operanti nell'area dell'assistenza familiare.

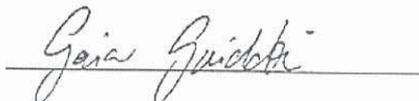
**Obiettivi generali:**

L'obiettivo principale del progetto è sostenere e supportare gli anziani e le loro famiglie per affrontare la prima fase di vulnerabilità e fragilità dell'anziano stesso, operando al fine di facilitarne l'accesso e la conoscenza dei servizi presenti sul territorio. Questo si concretizza in una prima fase fornendo direttamente presso il domicilio dell'anziano un servizio di orientamento che guidi la famiglia attraverso i diversi percorsi socio-assistenziali ed i servizi territoriali disponibili. In caso di rispondenza ai requisiti previsti sarà inoltre offerto opportuno supporto per l'attivazione del Voucher a copertura del servizio di assistenza familiare. Tale azione è svolta dal "care manager", figura professionale con competenze trasversali a più campi disciplinari (sociale, assistenziale, amministrativo, educativo, psicologico), in modo da poter sostenere l'utente in ogni aspetto del bisogno.

**Costo complessivo del progetto € 121.972,88****Contributo richiesto alla Regione Toscana € 94.000,00**

IL RESPONSABILE DI PROGETTO

IL RAPPRESENTANTE DEL PROGETTO



NOMOS S.G.S. ONLUS  
VIA G. MATTEOTTI<sup>a</sup> 33  
50012 BAGNO A RIPOLI (FI)  
TEL: 0566510477 FAX:  
P. IVA 06077130489



Allegato **F**

## Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

### Scheda sintesi progetto

**Soggetto Terzo Settore:** Associazione Esculapio

**Nome progetto:** 2017 Pronto Badante zona Versilia

**Area territoriale/Zona-distretto:** zona Versilia

**Azione:** Attività di assistenza, informazione e tutoraggio

**Soggetti partner:**

- C.RE.A società cooperativa sociale
- Il Girasole cooperativa sociale
- Consorzio Pegaso
- AIMA
- ACLI
- AUSER
- AVO
- ANMIC
- SIAS

**Eventuali soggetti sostenitori:**

**Sintesi delle attività del progetto:**

Il progetto nasce per fornire una risposta - efficace e tempestiva - al disagio e all'emergenza di anziani e famiglie che, per la prima volta, sperimentano condizioni di fragilità. In generale, l'insorgere di una condizione di non piena autosufficienza è un evento fortemente destabilizzante per gli equilibri personali e relazionali della famiglia, a cui è difficile essere "preparati" e che spesso viene gestito in solitudine, senza il supporto dei servizi e delle reti territoriali, di cui - fino all'evento "critico" - non si è mai avuto bisogno e di cui spesso si ignorano canali di accesso ed ambiti di competenza. A tale proposito confermiamo la validità della scelta che, dal marzo 2016, ha strutturato la nostra progettazione ed operatività nella zona della Versilia; una scelta che individua come fulcro di tale risposta una équipe multiprofessionale, costituita da **Case Manager** e **Tutor** formati, sostenuta da una rete di volontari del territorio per la promozione e diffusione del servizio. Elenchiamo qui di seguito le azioni principali, legate agli obiettivi generali in seguito citati:

A1 - Presa in carico dell'anziano/famiglia da parte dell'équipe professionale a seguito della richiesta del Numero Verde.

A2 - Tutoraggio qualificato ai Care Giver Familiari.

A3 - Strutturazione di una serie di azioni integrate, qualora Esculapio si confermi gestore del Numero Verde, per un tempestivo reperimento delle assistenti familiari.

A4 - Predisposizione materiale informativo per operatori.

A5 - informazione circa la fruizione di un portale - messo a disposizione da Esculapio stesso - per accedere a VideoTutorial sulle più comuni manovre assistenziali (igiene, aiuto alla deambulazione, ecc.)

B1 - Definizione di un protocollo operativo con la Direzione Servizi Sociali della Zona che stabilisca: • criteri e strumenti **valutativi** condivisi per stabilire le condizioni (sociali, economiche, assistenziali) per le quali sia più opportuna la presa in carico da parte del Servizio Pubblico Territoriale; • le procedure e gli strumenti con cui il case manager potrà segnalare al Servizio Pubblico Territoriale gli anziani che presentano tali condizioni

C1 - Creazione di punti informativi territoriali presso le sedi zonali dei partner Anpas, Misericordie, Auser- presidiati da personale volontario adeguatamente formato - in grado di offrire informazioni sul progetto e sui servizi agli Anziani e di orientare anche direttamente la potenziale utenza al case manager. **In 2 di tali presidi**, sarà presente in modo programmato il Case Manager e lo il Tutor nonché un referente del capofila, per portare sul territorio tali competenze professionali ed estenderne l'accessibilità.

C2 - individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto, grazie ai partner **AVO, AIMA, ACLI, ANMIC**.

C3 - formalizzazione/coordinamento/ampliamento costante della Rete di Progetto e di tutti i servizi che questa è/sarà in grado di offrire.

D1 - Supervisione

D2 - Partecipazione agli incontri del Coordinamento Regionale

D3 - Monitoraggio supportato dall'apporto di un Comitato Scientifico

**Obiettivi generali:**

1. Rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare (A - funzione-core)
2. Intercettare bisogni *ulteriori e/o altri* rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità (B - funzione-filtro)
3. Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (C - funzione-volano)
4. Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (D-Funzione Analitica).

**Costo complessivo del progetto: € 117.690,00**

**Contributo richiesto alla Regione Toscana: € 94.000,00**

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631